



ISTITUTO DI **STUDI PENALISTICI "ALIMENA"**CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE
ISPA

0. Sommario

1. Premessa; 2. Adesioni al Centro di ricerca; 3. Gruppi internazionali di ricerca; 4. Organizzazione e patrocinio di convegni, lezioni e seminari; 5. Conservazione e valorizzazione della biblioteca e dell'archivio 'Alimena'; 6. Conservazione e valorizzazione dell'«Archivio sonoro Gullo»; 7. Collana «Quaderni dell'ISPA»; 8. Visiting Professors Program; 9. Visiting Researchers Program; 10. Convenzioni di collaborazione accademica e istituzionale; 11. Pagine web dell'ISPA; 12. Conclusioni; 13. Allegati.

1. Premessa

L'art. 5, comma 2, del Regolamento per il funzionamento dell'Istituto di studi penalistici 'Alimena', approvato con D.R. n. 2098 del 10 dicembre 2019, prescrive che il Direttore predispone entro la fine di ogni anno un rapporto sulle attività svolte dal Centro di ricerca e ne invia copia ai Direttori dei Dipartimenti interessati, al Rettore e al Nucleo di valutazione.

Essendo stato costituito nel dicembre 2019, il Centro interdipartimentale ha iniziato le sue attività nel 2020. Anche nel 2023 le attività dell'Istituto sono state programmate attraverso delibere del Consiglio scientifico che nello stesso anno si è riunito l'8 luglio 2023.

Di seguito saranno elencate e succintamente descritte le principali attività svolte dall'ISPA nel 2023, raggruppate in maniera omogenea in ragione dell'oggetto, mentre per i dettagli delle stesse e per altre attività per brevità qui non menzionate, si rinvia al verbale menzionato del Consiglio scientifico che per completezza si allega al presente rapporto.

2. Adesioni al Centro di ricerca

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento dell'ISPA approvato con D.R. del 10 dicembre 2019, anche nel 2023 sono pervenute altre note di adesione formale al Centro con la relativa documentazione (istanze, curricula, statuti, ecc.). Il Consiglio ha valutato le domande e in considerazione dell'eterogeneità dei profili curriculari degli istanti, ha ritenuto opportuno segnalare ciò attraverso le seguenti sezioni dei membri aderenti o aggregati:

- **1) Emeriti**: studiosi insigni di chiara fama anche internazionale, di età superiore ai 70 anni ovvero fuori dai ruoli universitari.
- **2) Senior**: studiosi nei ruoli universitari o in altri della pubblica amministrazione ovvero esercenti professioni liberali, con profilo curriculare di ricerca palesato da almeno 20 pubblicazioni scientifiche negli ultimi 10 anni, ovvero dall'esercizio di incarichi apicali o attività specialistiche utili a manifestare importanti competenze esperienziali nei campi oggetto delle ricerche del Centro.
- **3) Junior**: studiosi di recente formazione o in formazione, con interessi di ricerca o attività specialistiche utili a manifestare competenze esperienziali nei campi oggetto delle ricerche del Centro.

Nell'ultimo anno sono pervenute nuove richieste di adesioni, cosicché il progetto culturale dell'ISPA ha avuto ulteriori risultati lusinghieri, contando oggi, oltre i 20 fondatori, 275 membri appartenenti a 111 Università di 29 Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Cile, Colombia, Costa Rica, Croazia, Francia, Germania, Guatemala, Inghilterra, Italia, Messico, Mozambico, Nicaragua, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia, Ungheria. In relazione alle diverse sezioni, invece, gli aderenti ad oggi sono: 17 Emeriti, 180 Senior, 70 Junior, 8 Enti o associazioni. L'elenco degli aderenti, diviso in sezioni, è reperibile al seguente indirizzo internet: https://tinyurl.com/aderenti-ispa.

3. Gruppi internazionali di ricerca

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. g) del Regolamento di funzionamento approvato con D.R. n.

2098 del 10 dicembre 2019, nel 2020 il Consiglio scientifico, in coerenza con il progetto culturale del Centro, ha deliberato la costituzione di quattro gruppi internazionali di ricerca, appresso indicati.

1) «Diritto penale e fattore religioso»; professori e ricercatori delle Università: Cattolica di Parigi (Francia), di Milano (Italia), della Calabria (Italia), "Federico" II di Napoli (Italia), di Palermo (Italia), di Torino (Italia), di Camerino (Italia), "Magna Graecia" di Catanzaro (Italia), Università Telematica Pegaso (Italia); numero componenti: 16; durata: 2020-2023; comitato direttivo: Maria d'Arienzo (coordinatrice), Fabio Basile e Patrick Valdrini.

Il Gruppo di ricerca nel 2023 ha svolto i lavori con la pubblicazione del Quaderno monografico n. 3 «Diritto penale canonico e diritto penale statale: due ordinamenti a confronto alla luce della recente riforma del Libro VI del Codice di diritto canonico» nel supplemento della rivista "Diritto e religioni", pubblicata da Luigi Pellegrini editore, ISSN 1970-5301. Il volume, curato da Maria D'Arienzo, Mario Ferrante e Fabiano Di Prima, consta di 285 pagine, suddiviso in tre sessioni, che contengono 19 contributi a firma di Olivier Échappé, Giorgio Giovannelli, Marcello Volpe, Giuseppe Di Chiara, Fabrio Freda, Alessia Gullo, Antonino Ingoglia, Vincenzo Militello, Giuseppe Sciacca, Giovanna Nozzetti, Metteo Visioli, Lorenzo Jannelli, Antonino Interguglielmi, Laura Vaccaro, Patrick Valdrini, Maria D'Arienzo, Mario Ferrante, Daniele Odilia, Fabio Balsano (all. 1)

2) «L'ergastolo nel diritto comparato»; professori e ricercatori delle Università: Anáhuac (Messico), de los Andes de Bogotá (Colombia), di Buenos Aires (Argentina), Babeș-Bolyai di Cluj-Napoca (Romania), di Cádiz (España), di Cagliari (Italia), della Calabria (Italia), di Cassino (Italia), di Coimbra (Portogallo), 'Columbia' di New York (Usa), Nacional de Córdoba (Argentina), 'Georg-August' di Gottinga (Germania), 'Kültür' di Istanbul (Turchia), Lusófona di Lisbona (Portogallo), di Macerata (Italia), 'Magna Graecia' di Catanzaro (Italia), di Málaga (Spagna), di Messina (Italia), del Mississippi (Usa), di Modena e Reggio Emilia (Italia), Statale di Mosca per le relazioni internazionali - MGIMO (Russia), Autonoma Metropolitana (Messico), di Milano Statale (Italia), 'Cattolica' di Milano (Italia), di Newcastle (Australia), di Palermo (Italia), di 'Federico II' Napoli (Italia), di Nottingham (Regno Unito); di Parigi Nanterre (Francia); di Novi Sad (Serbia), del Piemonte Orientale (Italia), de La Plata (Argentina), Pablo de Olavide de Sevilla (Spagna), di Poitiers (Francia), "Sapienza" di Roma (Italia), de Salamanca (Spagna), di Teramo (Italia); Autonoma di Tlaxcala (Messico), de Valparaíso (Cile), Pontificia Universidad Católica (Perù), Federal do Rio de Janeiro (Brasile), di La Rioja (Spagna), Accademia di Scienze sociali di Shanghai (Cina), di Seghedino (Ungheria), Vale do Rio dos Sinos (Brasile), del Western Cape (Repubblica del Sudafrica) e di Zagabria (Croazia); numero componenti: 63; durata: 2020-2022; comitato direttivo: Mario Caterini (coordinatore), Nilo Batista, Emilio Dolcini, José de Faria Costa, Giovanni Fiandaca, Sergio Moccia, Giorgio Spangher, Dirk van Zyl Smit, Raúl Eugenio Zaffaroni.

Questo Gruppo di ricerca al momento ha prodotto un documento, in cinque lingue, che espone alcuni risultati preliminari dell'indagine sulle opinioni scientifiche dei componenti, forma sei équipes di ricerca composte in ragione di orientamenti omogenei e/o per aree geografiche, e, infine, sviluppa un cronoprogramma delle attività. Il documento nella sua versione integrale (circa 2000 pagine) è scaricabile al seguente indirizzo:

https://www2.unical.it/portale/portalmedia/2022-03/2022-03-18%20-%20Life%20imprisonment%20in%20Comparative%20Law%20-%20intero.pdf

3) «L'eutanasia nel prisma multidisciplinare: diritto, medicina, bioetica, filosofia, letteratura, linguistica»; professori e ricercatori delle Università: 'Amedeo Avogadro' del Piemonte Orientale (Italia), 'Alma Mater Studiorum' di Bologna (Italia), di Bergamo (Italia), di Cagliari (Italia), della Calabria (Italia), del Costa Rica, FDV (Brasile), 'Federico II' di Napoli (Italia), di Firenze (Italia), di Foggia (Italia), 'François-Rabelais' di Tours (Francia), 'Guglielmo Marconi' di Roma (Italia), di Granada (Spagna), Istituto 'Suor Orsola Benincasa' di Napoli (Italia), dell'Aquila (Italia), 'La

Sapienza' di Roma (Italia), 'Luigi Vantitelli' della Campania (Italia), 'Magna Graecia' di Catanzaro (Italia), 'Mediterranea' di Reggio Calabria (Italia), di Messina (Italia), di Modena e Reggio Emilia (Italia), di Novi Sad (Serbia), di Padova (Italia), di Perugia (Italia), di Pisa (Italia), del Salento (Italia), di Salerno (Italia), di Torino (Italia), 'Tor Vergata' di Roma (Italia), di Trento (Italia), di Valladolid (Spagna), di Warsaw (Polonia); numero componenti: 71; durata: 2021-2023; comitato direttivo: Monica Lanzillotta (coordinatrice), Stefano Calabrese, Stefano Canestrari, Berenice Cavarra, Carla Faralli, Adelmo Manna, Lucia Risicato, Hanna Serkowska.

Il Gruppo di ricerca, nel 2023, ha svolto i lavori mediante la pubblicazione di due libri, il volume n. 5 della Collana «Quaderni dell'ISPA», dal titolo «Il punto sull'eutanasia: dal diritto alla letteratura» a cura di Stefano Canestrari, Carla Faralli, Monica Lanzillotta e Lucia Risicato, (vedi infra); nonché il volume dal titolo «Verso l'uscita. Schedario transmediale sull'eutanasia», a cura di Stefano Calabrese, Monica Lanzillotta e Hanna Serkowska, Milano, Ledizioni LediPublishing, ISBN cartaceo 9791256000753, ISBN eBook 9791256000760. «Verso l'uscita» è un osservatorio sulla produzione creativa globale legata al tema dell'eutanasia. Il titolo è da un lato un omaggio all'efficace perifrasi che costituisce il correlativo del disagio di nominare la morte (si preferisce, come si fa con i tabù, non nominarla direttamente); dall'altro è un riferimento alla dimensione della transmedialità, che è, con ogni evidenza, la caratteristica più significativa dei testi eutanasici. Poeti, scrittori, fumettisti, registi teatrali e cinematografici, cantautori si sono per lo più schierati a favore o su posizioni possibiliste. Raccoglie schede di romanzi, racconti, poesie, fumetti, graphic novels, opere teatrali, cinematografiche e musicali, stilate da Giovanni Barberi Squarotti; Ludovica Broglia; Stefano Calabrese; Antonio Celano; Valentina Conti; Maria Di Maro; Orazio Garofalo; Alessandro Gaudio; Angela Francesca Gerace; Barbara Jenger Hørlyck; Monica Lanzillotta; Mariarosa Loddo; Marta Angela Martino; Valeria Merola; Maria Panetta; Hanna Serkowska; Stefania Sini; Manlio Todeschini.

4) «La percezione mediatica dell'insicurezza»; professori e ricercatori delle Università: Anáhuac (Messico), De La Salle Bajio (Messico), Córdoba (Argentina), Carleton (Canada), Granda (Spagna), Salamanca (Spagna), Deakin (Australia); Ottawa (Canada); 'Magna Graecia' di Catanzaro (Italia), San Carlos (Guatemala), Sul da Bahia (Brasile), Calabria (Italia), La Rioja (Spagna), São Paulo (Brasile), San Martín de Porres (Perù), Pilar (Paraguay), Costa Rica (Repubblica di Costa Rica), Cassino (Italia), dell'Europea centrale - (Ungheria), Panamericana (Messico), Tuscia (Italia), Western Cape (Repubblica del Sud Africa), New South Wales Sydney (Australia), Roma - LUISS (Italia), Teramo (Italia), Bologna (Italia), Enna (Italia), Tasmania (Australia), Accademia ungherese delle scienze - Budapest (Ungheria), dell'Institute of Legal Study and Research del Nicaragua "INEJ" (Repubblica del Nicaragua) e di Asociación Guatemalteca de Derecho Penal y Criminologia "AGPEC" (Guatemala); numero componenti: 39; durata: 2021-2023; comitato direttivo: Alberto Mejias Rodriguez (coordinatore), Mario Caligiuri, Mario Caterini, Sergio Javier Cuarezma Teràn, Giovannella Greco, Robert White.

Maggiori informazioni sugli scopi, i metodi e gli obiettivi di questi gruppi di ricerca, potranno ricavarsi dai progetti allegati ai relativi verbali di approvazione e reperibili all'indirizzo: https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti 240/dlse/ricerca/ispa/gricerca/index.cfm.

Questo Gruppo di ricerca, dopo la raccolta di una serie di dati e informazioni mediante la compilazione di questionari *on line* a opera dei componenti, ha procedendo a una suddivisione in sottogruppi tematici di lavoro e di un cronoprogramma della ricerca. I diversi sottogruppi stanno procedendo nei lavori con dei rallentamenti rispetto a detto cronoprogramma.

4. Organizzazione e patrocinio di convegni, lezioni e seminari

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Regolamento di funzionamento di cui al D.R. n. 2098 del 10 dicembre 2019, nel 2023 l'ISPA ha organizzato o patrocinato iniziative convegnistiche e

seminariali, appresso indicate.

- 1) «Riflessioni storico-dommatiche sul diritto penale della garanzie», Lectio magistralis del Prof. Sergio Moccia, tenutosi il 18 aprile 2023, con altri interventi secondo il programma (all. 2) consultabile al seguente link: https://shorturl.at/rBN38, organizzato in collaborazione con i Dottorati di ricerca in «Teorie e prassi del diritto» dell'Università della Calabria e in «Diritti umani, teoria, storia e prassi» dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con il Corso di perfezionamento in «Scienze penalistiche integrate», con la Camera penale e la Fondazione Scuola forense di Catanzaro. L'evento è stato ospitato sui canali di Radio Radicale. Il relativo video è reperibile a questo link: https://www.youtube.com/watch?v=pANLPJTF4DI.
- 2) «Lo scopo del diritto penale», Lectio magistralis del Prof. Raúl Zaffaroni, tenutasi il 2 maggio 2023, con altri interventi secondo il programma (all. 3) consultabile al seguente link: https://shorturl.at/v0013, organizzato in collaborazione con i Dottorati di ricerca in «Teorie e prassi del diritto» dell'Università della Calabria e in «Diritti umani, teoria, storia e prassi» dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con il Corso di perfezionamento in «Scienze penalistiche integrate», con la Camera penale e la Fondazione Scuola forense di Catanzaro. Il relativo video è reperibile a questo link: https://www.youtube.com/watch?v=-Eo7zMul-Ww.
- **3) «I miti punitivi e l'ulteriore legittimazione dello Stato carcerario»**, seminario con il Prof. Jonathan Simon, tenutosi il 5 dicembre 2023, come da programma (all. 4) consultabile al seguente link: https://shorturl.at/jnAD4, organizzato in collaborazione con il Corso di perfezionamento in «Scienze penalistiche integrate» dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".
- 4) «Politica criminale e diritto penale: un confronto tra Usa e Italia», incontri di studio con il Prof. Jonathan Simon, tenutosi in presenza il 12 e 13 dicembre 2023, in quattro sessioni secondo il programma consultabile al seguente link: https://shorturl.at/yBRV3 (all. 5), organizzato in collaborazione con l'Università di California, Berkeley, e il Dottorato di ricerca in «Teorie e prassi del diritto» dell'Università della Calabria. L'evento – nell'ambito del progetto d'ateneo 'Vis' per la mobilità internazionale - ha visto la partecipazione di docenti di altre prestigiose Università italiane e di studiosi del diritto penale provenienti dalle università di Bergamo, Bologna, Foggia, Insubria, Milano "Bocconi", Napoli "Federico II", Pavia, Pisa "Sant'Anna", Roma "Europea", Salento, Torino, Udine e Verona. Quattro sessioni di studio comparato tra il sistema americano e quello italiano: la prima, dal titolo "governare attraverso la criminalità: populismo e nuovi strumenti repressivi penali e parapenali", é stata presieduta da Luigi Cornacchia, ordinario di diritto penale nell'Università di Bergamo e dibattuta da Stefano Anastasia, associato di filosofia del diritto nell'Università "Unitelma Sapienza" e garante per i diritti dei detenuti della Regione Lazio; i lavori della seconda su "la funzione della pena detentiva tra miti e realtà" sono stati coordinati da Sergio Moccia, emerito di diritto penale nell'Università "Federico II" di Napoli, e la discussione è stata curata da Antonio Cavaliere, ordinario di diritto penale nella stessa Università; la terza sessione, invece, è stata su "retorica della pericolosità sociale di 'tipi di autori' come strumento dei processi di criminalizzazione" e ha avuto come presidente Marco Pelissero, ordinario di diritto penale nell'Università di Torino e presidente dell'Associazione italiana dei professori di diritto penale e come discussant Vincenzo Mongillo, ordinario di diritto penale nell'Università "Unitelma Sapienza"; la quarta e ultima sessione, presieduta da Zoran Pavlović, direttore del dipartimento di diritto penale e prorettore dell'Università di Novi Sad, si è presentata come un «a tu per tu» con Jonathan Simon. È stata data la possibilità a dottorandi, dottori di ricerca, borsisti e assegnisti d'intervenire all'evento attraverso una call for proposals, proposte valutate da apposito comitato scientifico. I video del convegno sono pubblicati sul canale dell'ISPA e reperibili a questi link:

https://www.youtube.com/watch?v=tgG7ZZ-Q9UQ&t=5549s (I sessione, prima parte); https://www.youtube.com/watch?v=2cn9KPT2UCg&t=3554s, (I sessione, seconda parte); https://www.youtube.com/watch?v= LjD1tCiE60, (II sessione, prima parte); https://www.youtube.com/watch?v=UuJSdIdaEhQ&t=2243s, (II sessione, seconda parte);

https://www.youtube.com/watch?v=kc9n0mhLQJw&t=658s, (III sessione, prima parte);

https://www.youtube.com/watch?v=V7dOY8yJPWU, (III sessione, seconda parte);

https://www.youtube.com/watch?v=EDcP3WGQqdU, (IV sessione, prima parte);

https://www.youtube.com/watch?v=xk1-Tyg8tL8, (IV sessione, seconda parte).

5) «Governare attraverso la criminalità nell'epoca dei populismi», *Lectio magistralis* del Prof. Jonathan Simon, tenutosi il 15 dicembre 2023, come altri interventi come da programma (all. 6) consultabile al seguente link: https://shorturl.at/nwVX7, organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Roma "Unitelma Sapienza" e la Fondazione "Lelio e Lisli Basso". Il relativo video è reperibile a questo link:

https://www.youtube.com/watch?v=UM7AJLzuVvs&t=247s.

5. Conservazione e valorizzazione della biblioteca e dell'archivio 'Alimena'

Dopo un preventivo controllo e presa d'atto del catalogo storico della biblioteca 'Alimena' e la redazione di un primo elenco di consistenza dell'archivio, come già relazionato in precedenza, il Ministero per i beni e le attività culturali ha riconosciuto l'interesse culturale, ex artt. 13 ss. D.Lgs. 42/2004, del compendio archivistico e librario della famiglia "Alimena". A seguito della richiamata dichiarazione d'interesse storico della Biblioteca e dell'Archivio Alimena da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Calabria, la stessa Soprintendenza ha comunicato alla Famiglia Alimena lo stanziamento di fondi per la realizzazione di un progetto finalizzato all'attività di riordino, inventariazione, informatizzazione e digitalizzazione dell'archivio storico conservato a Palazzo Alimena di Cosenza.

6. Conservazione e valorizzazione dell'«Archivio sonoro Gullo»

In base alla convenzione sottoscritta nel luglio del 2021 tra l'Istituto di Studi Penalistici "Alimena", il Laboratorio di fonetica dell'Università della Calabria e l'Associazione Biblioteca "Gullo", nel 2023 è stata completata la digitalizzazione delle registrazioni analogiche di molte arringhe e discorsi dell'Avv. Prof. Luigi Gullo contenute in una serie di microcassette, pronunciate tra gli anni '70 e '90 dello scorso secolo, che rivestono interesse culturale per i contenuti linguistici e oratori, oltreché giuridico-penalistici. La valorizzazione di tale archivio sonoro, perciò, ben rientra tra gli scopi del Centro di ricerca che, tra gli altri, ha l'obiettivo di rendere fruibile il patrimonio librario, archivistico e sonoro, di giuristi di fama, in particolare calabresi, come Luigi Gullo (1917-1998), Libero docente di Diritto penale nell'Università di Roma "la Sapienza" e tra gli avvocati italiani più illustri dal secondo dopoguerra in poi. È stato creato un archivio sonoro unico, con più centinaia di file audio liberamente consultabili, raggiungibile da una specifica voce del menu della pagina web dell'ISPA (ispa.unical.it), dalla quale si accede agli ulteriori link: L'archivio Gullo: il documento sonoro dall'analogico al digitale audiocassette, Audiocassette Gullo: restauro e digitalizzazione, Microcassette: arringhe Luigi Gullo.

7. Collana «Quaderni dell'ISPA»

Nel 2023 è proseguita la pubblicazione della Collana di libri «Quaderni dell'ISPA», avvalendosi sempre dell'accordo con la Pacini giuridica di Pisa, mediante il **volume n. 6** dal titolo **«Il punto sull'eutanasia: dal diritto alla letteratura»**, a cura di Stefano Canestrari, Carla Faralli, Monica Lanzillotta e Lucia Risicato, ISBN: 978-88-3379-694-9, 378 pagine, divise in due parti, che contengono 17 contributi, a firma di Ugo Adamo, Stefano Canestrari, Maurizio Di Masi, Francesco Di Paola, Matteo Galletti, Paolo Malacarne e Silvia Zullo, Adelmo Manna, Antonio Nappi, Lucia Risicato, Antonino Sessa, Gaetano Stea, Fabio Vecchi, Stefano Calabrese, Valentina Conti, Carla Farelli, Angela Francesca Gerace e Monica Lanzillotta, Hanna Serkowska (all. 7).

Maggiori informazioni sono reperibili nella relativa pagina dell'editore, Pacini giuridica. Per l'allestimento di questo volume il Comitato di redazione ha lavorato secondo la nuova divisione in gruppi di lavoro, dimostratasi efficace.

Nel 2023 è stata modificata la curatela del **volume n. 7** dei «Quaderni dell'ISPA» dal titolo provvisorio «Radici illuministe e prospettive neoilluministe nella costruzione e interpretazione del diritto penale», a cura di Mario Caterini, Vincenzo Mongillo, Francisco Muñoz Conde e Alejandro Slokar, e inserito nella collana il **volume n. 8** dal titolo provvisorio «Lumi e penalità. L'illuminismo e i processi di criminalizzazione» con un taglio più socio-criminologico, a cura di Fernando Tenorio Tagle e Vincenzo Scalia.

Il volume n. 7 dal titolo provvisorio «Radici illuministe e prospettive neoilluministe nella costruzione e interpretazione del diritto penale», in avanzato stato di allestimento, conterà circa 500 pagine, con contributi di 22 autori: Arroyo Zapatero, Audegean e Ippolito, Bessler, Cadoppi, Caterini, Cornacchia, Dreyer, Erbetta, Garlati, Geri, Manca, Miletti, Moccia, Mongillo, Muñoz Conde, Pulitanò, Roberts, Salcuni, Slokar, Vormbaum, Zaffaroni.

8. Visiting Professors Program

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, e dell'art. 6, comma 3, lett. i) del Regolamento di cui al D.R. n. 2098 del 10 dicembre 2019, al fine di favorire l'internazionalizzazione della didattica, l'ISPA ha istituito il «Visiting Professors Program» utile a promuovere l'opportunità per professori e ricercatori in servizio all'estero, di svolgere cicli di lezioni e seminari nell'Università della Calabria nell'ambito delle materie d'interesse del Centro interdipartimentale.

Nel 2023 si sono svolte le attività del **Prof. Jonathan Simon** (Ordinario di Diritto penale e criminologia nell'**University of California, Berkeley, U.S.A.**, nominato Visiting Professor con il Decreto rettorale n. 1523 del 13 novembre 2023:

L'attività principale è stata lo studio comparato delle condizioni di vita delle persone detenute. L'indagine, che ha posto a confronto la realtà penitenziaria statunitense con quella italiana, è stata condotta, oltre che con gli strumenti proprio degli studi giuridici, anche con la metodologia propria della scienza criminologica, ovvero attraverso delle esperienze dirette all'interno di istituti di pena significativi del territorio italiano. La tematica delle condizioni di vita, di salute, sociali ed economiche dei cittadini ristretti nel circuito penitenziario è oggetto degli studi dell'ISPA, che ha supportato il lavoro di ricerca del Visiting Professor, al fine di proporre una riflessione ampia, che coinvolge tanto gli Stati Uniti quanto l'Italia, su pene alternative al carcere e giustizia riparativa. Il realizzato studio comparato sul sistema penitenziario, ancora, ha avuto come obiettivo anche quello d'investigare il tema della sicurezza pubblica e collettiva, divenuta da tempo una delle principali preoccupazioni nelle scelte politiche dei poteri statali, sia statunitensi sia italiani, per la cui garanzia sarebbe necessaria una sempre crescente repressione, con la creazione di nuove fattispecie di reato, l'innalzamento dei minimi edittali delle pene e altre scelte politico-criminali esasperatamente punitive, ovverosia opzioni che vedono nel diritto penale la panacea di tutti i mali. Il confronto tra il Prof. Simon e gli altri studiosi dell'Università della Calabria e di differenti Atenei italiani che hanno partecipato alle attività, ha consentito di condividere e rafforzare le critiche a tali scelte politico-criminali che per buona parte interessano sia gli Usa che l'Italia, per proporre un sistema penale e carcerario improntato ad un modello 'minimo' e non 'massimo' della risposta meramente repressiva, favorendo invece il rafforzamento dello Stato sociale di diritto e della funzione rieducativa della pena improntata, in particolare, alla integrazione sociale del condannato, come sancito dalla Costituzione italiana. Le diverse attività realizzate hanno coinvolto anche studenti e altri giovani studiosi (dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca) dell'Università della Calabria e di altri Atenei.

Per tali ragioni, il prof. Simon ha visitato la Casa circondariale di Regina Coeli, a Roma, il 4

dicembre 2023, e l'Istituto di pena a custodia attenuata di Laureana di Borrello, in provincia di Reggio Calabria, il 7 dicembre 2023. Ha partecipato a diversi seminari, convegni e incontri di studio organizzati dall'Università della Calabria, attraverso l'ISPA, non solo nello stesso Ateneo, ma anche in altri. In particolare, ha tenuto:

- il 5 dicembre 2023, un incontro di studio nell'Università degli studi di Napoli "Federico II", promosso dall'Ispa e dal Corso di perfezionamento in "Scienze penalistiche integrate", dal titolo "I miti punitivi e l'ulteriore legittimazione dello Stato carcerario" (all. 4).
- il 12 e il 13 dicembre 2023, nell'Università della Calabria, il convegno diviso in quattro sessioni, dal titolo "Politica criminale e diritto penale: un confronto tra Usa e Italia", a cui hanno preso parte non solo studenti e giovanti studiosi dell'Università della Calabria, ma anche di altri Atenei, nonché professori e studiosi del diritto penale di altre Università italiane (all. 5).
- il 15 dicembre 2023, un seminario nella Fondazione "Basso", a Roma, organizzato sempre dall'Unical mediante l'Ispa e dall'Università degli studi di Roma "Unitelma Sapienza", dal titolo "Governare attraverso la criminalità nell'epoca dei populismi" (all. 6).

Le attività didattiche e di ricerca svolte sono state oggetto anche d'interesse da parte dei mezzi di comunicazione, con articoli giornalistici e partecipazioni a trasmissioni televisive, raggiungibili al seguente link: https://youtu.be/XxqtBUiKvc8

9. Visiting Researchers Program

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, e dell'art. 6, comma 3, lett. i) del Regolamento di cui al D.R. n. 2098 del 10 dicembre 2019, al fine di promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, nel 2020 l'ISPA ha istituito il «Visiting Researchers Program» utile a promuovere l'opportunità per giovani studiosi impegnati presso istituzioni estere di svolgere ricerche anche in Italia nell'ambito delle materie d'interesse del Centro interdipartimentale.

Nel 2023 si è concluso il soggiorno di ricerca del Dr. Cristian Sánchez Benitez dell'Universidad de Cádiz (Spagna), che, tra il 24 giugno 2023 e il 31 luglio 2023, ha condotto uno studio comparato tra Spagna e Italia sulla pena dell'ergastolo, per avanzare proposte utili a rendere compatibile tale sanzione con gli obiettivi di risocializzazione secondo un modello adatto a quell'orizzonte di speranza che dovrebbe rendere l'ergastolo sempre rivedibile.

10. Convenzioni di collaborazione accademica e istituzionale

In esecuzione della convenzione di collaborazione accademica con l'Universidad Internacional de La Rioja (Spagna), approvata dall'ISPA nel Consiglio del 26 aprirle 2022 e sottoscritta anche dagli altri organi accademici dell'Unical e della stessa UNIR, anche nel 2023, dopo la predisposizione, pubblicazione e diffusione dell'avviso in merito alla possibilità di svolgere il Dottorato di ricerca in materie penalistiche nell'Universidad Internacional de La Rioja in collaborazione con l'ISPA, sono pervenute all'Istituto le relative domande di prevalutazione che sono state vagliate dall'apposita Commissione mista (UNIR-ISPA) istituita ai sensi dello stesso accordo. Alla fine della procedura la UNIR ha definitivamente ammesso al Dottorato di ricerca, con borsa, un candidato proveniente da questa procedura.

Nel 2023 sono state discusse e approntate delle convenzioni di cooperazione accademica e collaborazione scientifica, in corso di approvazione, con l'Università degli studi di Bergamo – Dipartimento di Giurisprudenza, e con la Facoltà di legge della Beijing normal University, China.

11. Pagine web dell'ISPA

Sin dall'inizio delle attività del Centro è stata allestita una serie di pagine web, all'indirizzo istituzionale www.unical.it/dices/ispa, periodicamente aggiornate. Il sito ISPA ha un "menu" con **21 sezioni** (ISPA, Il progetto di ricerca, Il decreto di costituzione, Il regolamento di funzionamento,

Il direttore e il consiglio scientifico, I fondatori, Gli aderenti, Come aderire, Gruppi di ricerca, Quaderni dell'ISPA, Visiting Professors Program, Visiting Researchers Program, Rapporti annuali, Gli Alimena, La biblioteca Alimena, L'archivio sonoro "Gullo", Eventi, Video, Verbali, Rassegna stampa, Contatti) all'interno delle quali è possibile reperire tutte le informazioni e la documentazione rilevante, non esclusi, per la migliore trasparenza, tutti i verbali del Consiglio scientifico e i relativi allegati. Le pagine sono state tradotte in inglese e spagnolo, assicurando un'ampia diffusione del progetto culturale del Centro di ricerca e delle sue iniziative, con tempestivi aggiornamenti.

Nel 2023, a seguito di un totale riallestimento del sito internet dell'Università della Calabria secondo un sistema e un editing profondamente diversi, è stato completato per le pagine dell'ISPA il passaggio dal vecchio al nuovo. Sono state, altresì, aggiunte nuove sezioni, ma ancora il passaggio non è ottimizzato e si sta lavorando al suo perfezionamento. Le pagine sono consultabili all'indirizzo https://dices.unical.it/ricerca/ambiti-di-ricerca/ispa/, ovvero all'indirizzo breve: ispa.unical.it.

12. Conclusioni

Nel 2023 le iniziative, portate a termine e programmate, sono state molteplici e diversificate e, in coerenza con il progetto culturale dell'Istituto, hanno riguardato la ricerca, la didattica, l'internazionalizzazione e la terza missione dell'Università. Particolare soddisfazione suscita l'adesione a detto progetto da parte di molti studiosi anche di particolare autorevolezza, appartenenti a molteplici università italiane ed estere, di numerosi Paesi. Ciò conforta e conferma il pregio delle idee a base dell'istituzione del Centro di ricerca, che così si è proiettato in una dimensione internazionale. Il valore dell'iniziativa è da apprezzare se si tiene in considerazione che l'attività descritta è stata compiuta senza alcun onere finanziario e personale *ad hoc* dedicato, ma grazie all'impegno volontaristico di tanti, dai veterani ai più giovani, ai quali va il più vivo apprezzamento e ringraziamento.

13. Allegati

Si acclude il verbale del Consiglio scientifico dell'8 luglio 2023, con i relativi documenti ivi allegati.

Il Direttore Prof. Mario Caterini

Rende - Campus di Arcavacata, 31 dicembre 2023

^{*} In copertina: foto aerea del Campus Unical; busto marmoreo di Francesco Alimena (1836 -1902); busto bronzeo di Bernardino Alimena (1861 -1915).



Diritto penale canonico e diritto penale statale: due ordinamenti a confronto alla luce della recente riforma del Libro VI del Codice di diritto canonico

A cura di Maria d'Arienzo Mario Ferrante Fabiano Di Prima



Diritto e Religioni

Quaderno Monografico n. 3 Supplemento Rivista, Anno 2023, n. 1

Diritto penale canonico e diritto penale statale: due ordinamenti a confronto alla luce della recente riforma del Libro VI del Codice di diritto canonico

a cura di Maria d'Arienzo Mario Ferrante Fabiano Di Prima





Pubblicazione del gruppo di ricerca internazionale "Diritto penale e fattore religioso", coordinato dalla Prof.ssa Maria d'Arienzo, dell'Istituto di Studi penalistici Alimena dell'Università della Calabria



Volume finanziato dall'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Giurisprudenza, con il contributo della Banca Agricola Popolare di Ragusa, della Conad e dell'Associazione Nichife.

Proprietà letteraria riservata

© by Luigi Pellegrini Editore srl – Cosenza – Italy Stampato in Italia nel mese di settembre 2023 per conto di Luigi Pellegrini Editore srl Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza

Tel. (0984) 795065 – Fax (0984) 792672

Sito internet: www.pellegrinieditore.it

E-mail: info@pellegrinieditore.it

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Diritto e Religioni

Semestrale Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile Walter Pellegrini

> Direttore Maria d'Arienzo

Direttore Fondatore Mario Tedeschi †

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martinez Torron, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

Sezioni DIRETTORI SCIENTIFICI Antropologia culturale M. Minicuci Diritto canonico G. Lo Castro Diritti confessionali V. Fronzoni, A. Vincenzo Diritto ecclesiastico A. Bettetini Diritto vaticano V. Marano Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

Settori RESPONSABILI Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima F. Balsamo, C. Gagliardi Giurisprudenza e legislazione canonica S. Carmignani Caridi, M. Carnì, M. Ferrante, E. Giarnieri, P. Stefanì Raffaele Santoro, Roberta Santoro Giurisprudenza e legislazione civile Giurisprudenza e legislazione costituzionale e comunitaria

G. Chiara, C.M. Pettinato, I. Spadaro

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

L. Caprara, F. Vecchi

Parte III

Settori Responsabili Letture, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

Comitato Redazione Quaderno Monografico F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Direzione:

Cosenza 87100 – Luigi Pellegrini Editore Via Camposano, 41 (ex via De Rada) Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672 E-mail: info@pellegrinieditore.it **Napoli** 80133 - Piazza Municipio, 4 Tel. 081 5510187 – 80133 Napoli E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Redazione:

Cosenza 87100 – Via Camposano, 41 Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672 E-mail: info@pellegrinieditore.it Napoli 80134 – Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Napoli Federico II I Cattedra di diritto ecclesiastico Via Porta di Massa, 32 Tel. 081 2534216/18

Abbonamento annuo 2 numeri: per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: https://www.pellegrinieditore.it/singolo-articolo-in-pdf/

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

- versamento su conto corrente postale n. 11747870
- bonifico bancario Iban IT 88R0103088800000000381403 Monte dei Paschi di Siena
- assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.
- carta di credito sul sito https://www.pellegrinieditore.it/diritto-e-religioni/

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Per ulteriori informazioni si consulti il sito web: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

INDICE

Maria d'Arienzo, Mario Ferrante, Fabiano Di Prima Introduzione	pag.	13
I SESSIONE		
Olivier Échappé		
Il diritto penale dal codice piano-benedettino alla riforma del Liber Sextus	»	19
Giorgio Giovannelli		
La giustizia e la misericordia nel diritto penale canonico	»	33
Marcello Volpe		
Il diritto penale italiano alla luce della Costituzione e della normativa sovranazionale	»	43
Giuseppe Di Chiara		
Giurisdizione penale in utroque e garanzie fondamentali		
della persona: spunti per una premessa	»	59
Fabio Freda		
Il processo giudiziale penale canonico	»	69
Alessia Gullo		
Il procedimento penale amministrativo	»	95
Antonio Ingoglia		
Conflitto e bilanciamento in ambito canonico, tra norma penale		
in bianco e principio di legalità	>>	111

II SESSIONE

Vincenzo Militello	
Considerazioni introduttive	129
GIUSEPPE SCIACCA	
La funzione della pena nel diritto canonico e nel diritto statale	135
Giovanna Nozzetti	
Diritto penale canonico e statale: due ordinamenti a confronto.	
La funzione della pena nel diritto canonico e nel diritto statale	147
Matteo Visioli	
Dai delitti contro la morale ai delitti contro la persona:	
considerazioni sul libro VI del Codice di diritto canonico	159
Lorenzo Jannelli	
Dai delitti contro la morale ai delitti contro la persona	175
Antonio Interguglielmi	
La collaborazione tra lo Stato e l'Autorità ecclesiastica	
nei casi di abuso su minori da parte di chierici	185
Laura Vaccaro	
Il coordinamento fra indagine civile e indagine canonica	203

III SESSIONE	
Patrick Valdrini	
Considerazioni introduttive	213
Maria d'Arienzo	
Responsabilità, pena e giustizia riparativa nel diritto canonico	217
Mario Ferrante	
La successione nel tempo delle norme per combattere	
la pedofilia nel diritto canonico	225

Interventi

Odilia Daniele Sulla mancata previsione dei reati ambientali nella riforma	
del libro VI del Codice di diritto canonico:	
un'occasione mancata?	259
Fabio Balsamo	
I delitti in materia patrimoniale ed economico-finanziaria	
dopo la riforma del Libro VI del Codice di diritto canonico	285

SUMMARY

Maria d'Arienzo, Mario Ferrante, Fabiano Di Prima Introduction	13
I Session	
OLIVIER ÉCHAPPÉ	
Penal law from the Pio-Benedictine code	
to the Liber sextus's reform	19
Giorgio Giovannelli	
Justice and mercy in Penal Canon Law	33
Marcello Volpe	
Italian criminal law in the light of the Constitution	
and supranational legislation	43
GIUSEPPE DI CHIARA	
Criminal jurisdiction in utroque and fundamental guarantees	
of the person: points for a premise	59
Fabio Freda	
The canonical penal judicial process	69
Alessia Gullo	
The administrative penal process	95
Antonio Ingoglia	
Conflict and balancing in the canonical sphere,	
between blank penal law and the principle of legality	111

II SESSION

Vincenzo Militello	
Introductory considerations	129
GIUSEPPE SCIACCA	
The function of punishment in Canon law and in State law	135
Giovanna Nozzetti	
Penal Canon law and criminal state law: two systems	
in comparison. The function of punishment in Canon law and in State law	147
Matteo Visioli	
From crimes against morals to crimes against the person:	
considerations on Book VI of the Code of Canon Law	159
Lorenzo Jannelli	
From crimes against morals to crimes against the person	175
Antonio Interguglielmi	
The cooperation between State and Ecclesiastical authority	
in cases of abuse of minors committed by clerics	185
Laura Vaccaro	
The coordination between civil and canonical investigation	213
III SESSION	
D V	
Patrick Valdrini	
Introductory considerations	
Maria d'Arienzo	
Responsibility, punishment and restorative justice	22.7
in Canon Law	225
Mario Ferrante	
The succession of legal rules to combat paedophilia	227
in Canon Law	225

Interventions

Odilia Daniele On the lack of provision for environmental crimes in the reform	
of Book VI of the Code of Canon Law: a missed opportunity?.	259
Fabio Balsamo	
Patrimonial and economic-financial crimes after the reform of Book VI of the Code of Canon Law	285



Schedario transmediale sull'eutanasia

a cura di Stefano Calabrese, Monica Lanzillotta, Hanna Serkowska



Verso l'uscita

Schedario transmediale sull'eutanasia

a cura di Stefano Calabrese Monica Lanzillotta Hanna Serkowska © 2024 Ledizioni LediPublishing Via Antonio Boselli, 10 – 20136 Milano – Italy www.ledizioni.it info@ledizioni.it

Verso l'uscita. Schedario transmediale sull'eutanasia A cura di Stefano Calabrese, Monica Lanzillotta e Hanna Serkowska

Prima edizione: febbraio 2024

ISBN cartaceo 9791256000753 ISBN eBook 9791256000760

Progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore: www.ledizioni.it

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Introduzione

di Monica Lanzillotta

Il volume raccoglie alcuni contributi dei partecipanti a un ampio progetto di ricerca internazionale intitolato L'eutanasia nel prisma multidisciplinare: diritto, medicina, bioetica, filosofia, letteratura, linguistica, da me ideato e condiretto con Stefano Calabrese, Stefano Canestrari, Berenice Cavarra, Carla Faralli, Adelmo Manna, Lucia Risicato e Hanna Serkowska. Il progetto, che ha avuto una durata triennale (da dicembre 2020 a dicembre 2023), nasce all'interno dell'Istituto di studi penalistici "Alimena"-ISPA, Centro di ricerca interdipartimentale dell'Università della Calabria, diretto da Mario Caterini (www.ispa.unical.it), istituto che ha come finalità quella di esplorare il complesso tema della pena e della politica criminale, coinvolgendo, in una prospettiva multidisciplinare, la collaborazione tra studiosi di università e organismi nazionali ed internazionali. Durante il triennio ci siamo confrontati sul tema dell'eutanasia organizzando sottogruppi di lavoro e iniziative seminariali, tra cui la lectio magistralis di Fernando Rey Martínez intitolata El nuevo modelo español de regulación de la eutanasia (24 maggio 2021); la tavola rotonda sul tema Rifiuto dei trattamenti sanitari e aiuto medico a morire, coordinata da Carla Faralli (10 marzo 2022); il seminario Riflessioni interdisciplinari di Monica Lanzillotta e Paolo Malacarne intorno al romanzo Goccia a goccia di Luigi Rainero Fassati (21 novembre 2022). Dal costante dialogo, oltre al presente lavoro collettaneo, che ha l'intento di costituire un osservatorio mondiale su romanzi, racconti, fumetti, graphic novels, opere teatrali, cinematografiche e musicali che hanno come tema l'eutanasia, è scaturito l'ulteriore volume Il punto sull'eutanasia. Dal diritto alla letteratura, a cura di Stefano Canestrari, Carla Faralli, Monica Lanzillotta, Lucia Risicato, edito da Pacini nel 2024.

I seminari e i due volumi costituiscono un contributo concreto alla riflessione sulle scelte del fine vita o sul "diritto di andarsene", sempre più necessaria perché sono in atto modificazioni significative del modo e del tempo del morire. La riflessione sul modo e sul tempo di porre fine alla propria vita è indispensabile quando la collettività si misura con leggi che riguardano lo spazio delle decisioni personali, come è già accaduto, per esempio, per le normative sul divorzio o sull'aborto. Gli studiosi e le studiose raccolti attorno al progetto hanno guardato alla morte "sospesa", quando i dispositivi medici di nutrizione e idratazione trattengono in vita il malato, o "anticipata", quando chi "desidera" andarsene vuole esser aiutato a farlo avvalendosi

delle leggi *permissive* che regolano tali questioni o disubbidendo a esse qualora non lo consentano (l'atto di aiuto medicalizzato al proprio fine vita è penalmente punito nella maggior parte dei paesi del mondo). Gli studiosi e le studiose hanno altresì guardato alla morte "eutanasica" che coinvolge almeno un altro soggetto - medico, famigliare, amico -, che non si limita a garantire il solo sostegno dal punto di vista materiale e organizzativo a chi chiede di porre fine alle proprie sofferenze ma pone in essere l'atto finale per conto di chi non ha il coraggio di farlo da solo, di chi intende affidarsi alla professionalità del medico e alle sue competenze o di chi è fisicamente impedito. Alla morte ci si accosta quasi sempre con sofferenza e paura, e soltanto se costretti, ma la vita è un percorso biologico e la sua fine è destino comune: come scrive Savarese in *Il tempo di morire*, «la frequentazione del nemico in vista dell'ultimo combattimento ce lo renderà quanto meno non del tutto estraneo. Chiudere gli occhi di fronte alla morte, non nominarla, non indagarla, illudersi di posticiparla indefinitivamente e di liquidarla brutalmente non ci aiuterà»¹. L'esistenza dei singoli, prostrata da uno stato prolungato di malattia non più sopportabile, da una progressiva sofferenza fisica e/o psichica, può evolversi con modalità rispetto alle quali siamo chiamati a decidere prima che terminino i giorni, inconsapevolmente o improvvisamente o con indicibili sofferenze, occorre, parafrasando il titolo di Savarese, nel tempo in cui ci tocca vivere famigliarizzare con il tempo in cui ci toccherà morire, prepararsi a uscire di scena come una realtà accettata, non subita.

Al gruppo di studiosi/e che inizialmente si è proposto di schedare le opere della *fiction* (Giovanni Barberi Squarotti, Stefano Calabrese, Valentina Conti, Alessandro Gaudio, Angela Francesca Gerace, Monica Lanzillotta, Mariarosa Loddo, Valeria Merola, Maria Panetta, Hanna Serkowska e Stefania Sini) si sono aggiunti, nel corso del triennio, altri studiosi/e che avevano già un rapporto di collaborazione con i componenti del gruppo (Ludovica Broglia, Antonio Celano, Maria Di Maro, Barbara Jenger Hørlyck, Marta Angela Martino, Orazio Garofalo, Stefano Scioli e Manlio Todeschini).

Lo schedario si pone come osservatorio sulla produzione creativa globale legata al tema dell'eutanasia, che rispecchia i condizionamenti sociali, politici e culturali dei territori che fanno da sfondo. Rimandiamo, per una riflessione più generale sulle schede, ai seguenti contributi editi in *Il punto sull'eutanasia. Dal diritto alla letteratura: Intendendo morire* di Stefano Calabrese; *L'eutanasia nei graphic novels* di Valentina Conti; *La Ballata di Adam Henry. Un caso esemplare di "diritto e letteratura*" di Carla Faralli; *Il romanzo e il racconto "di eutanasia" fra fine Ottocento e surmodernità* di Angela Francesca Gerace e Monica Lanzillotta; *Conoscere l'ora e il giorno. La cinematografia sullo sfondo dell'eutanasia* di Hanna Serkowska. Il titolo che abbiamo scelto per lo schedario è un omaggio da un lato all'efficace

¹ E. Savarese, *Il tempo di morire*, Nola (NA), Wojtek Edizioni, 2019, p. 25.

INTRODUZIONE

perifrasi che costituisce il correlativo del disagio di nominare la morte (si preferisce, come si fa con i tabù, non nominarla direttamente), e dall'altro alla dimensione della transmedialità, che ci è sembrata la caratteristica più significativa dei testi eutanasici: i romanzi, specie negli ultimi anni, hanno infatti dato luogo a catene seriali (trilogie. quadrilogie, pentalogie), casistica a cui vanno affiancati gli incrementi narrativi dei sequel, dei prequel e degli adattamenti, cioè la reincarnazione di un testo in canali semiotici diversi (il romanzo transcodificato in film o in opera teatrale, ecc.). La ristrutturazione transmediale ha, tra i suoi effetti, quello di potenziare i messaggi: ogni medium contribuisce infatti allo sviluppo della storia e alla comprensione del mondo narrato, e ogni adattamento sollecita il lettore a ricostruire il significato complessivo di un'opera integrando le versioni dei vari media. Le narrazioni transmediali permettono quindi di passare da un consumo individuale a una fruizione collettiva, di potenziare l'attenzione sul tema sviluppato distribuendola su trame diverse piuttosto che su una singola opera, rinarrata da plurimi punti di vista e con linguaggi diversi: il traguardo è una comprensione più condivisa, più efficace e più approfondita. L'intertestualità, che è l'altro elemento caratterizzante i testi, fortifica la transmedialità, perché i testi che si pongono in costante relazione tra loro rafforzano ulteriormente la comprensione globale della questione centrale e la battaglia civile per ottenere il diritto di decidere sulla propria morte e per sensibilizzare l'opinione pubblica (ancor più, il ceto politico) sull'eutanasia. La fiction, oltre a rivendicare i diritti dei malati sulla fine della loro vita, mette in scena anche altri soggetti: a pretendere il diritto alla dolce morte è spesso chi è in condizioni socio-economiche estremamente difficili, chi ha gravi problemi psicologici, chi è anziano. Il malato terminale rappresenta la categoria di personaggi più ricorrenti e attira a sé i nodi concettuali e le questioni satelliti dell'eutanasia, come la differenza tra medicina biosociale e biofisica, le cure palliative, l'accanimento terapeutico, il testamento biologico, ecc. Ben consapevoli che l'eutanasia è sempre attiva, in quanto si configura come un atto (si procura prescrivendo/somministrando farmaci letali o attraverso altri metodi) o astensione da un atto (si interrompe un trattamento), dunque è sostanzialmente un suicidio assistito, abbiamo deciso di mantenere la distinzione tra eutanasia attiva e passiva solo se presente nei testi. La fiction sembra voler ribadire che non è interessata alla scelta fra la vita e la morte, né alla scelta della morte contro la vita, ma alla scelta fra due modi di morire. L'altro nucleo centrale dei testi eutanasici è non tanto la relazione del medico con il paziente e la sua malattia, ma la relazione del malato stesso con i suoi diritti. Poeti, scrittori, fumettisti, registi teatrali e cinematografici, cantautori si sono per lo più schierati a favore o su posizioni possibiliste, assumendo come controparte chi (Famiglia, Stato, Medici, Chiesa) si pone come Padrone assoluto, più che come Padre amorevole, della vita dell'altro. La posta in gioco non è la vittoria del relativismo etico o della visione laica/atea/agnostica, ma quella del riconoscimento dei diritti e della dignità degli esseri umani: come è riconosciuto il diritto

alla vita e alla salute, così dovrebbe essere riconosciuto il diritto di rifiutare le cure, il diritto all'autodeterminazione sul proprio corpo, il diritto ad una morte dignitosa.

Nelle schede abbiamo cercato di restituire l'intreccio e i passi più significativi legati all'universo della morte "differita" e "dolce", evitando, come raccomanda Mario Lavagetto in *Eutanasia della critica*, di esasperare, come suole fare certa saggistica letteraria autoreferenziale, il linguaggio "tecnico", e ci siamo disposti ad accoglierne il verbo, a far emergere il funzionamento narratologico e il messaggio del testo, riducendo al minimo l'interpretazione e il commento, ma non rinunciando a formulare un essenziale giudizio di valore. Siamo stati particolarmente severi con alcuni romanzi autopubblicati poco incisivi per contenuti eccessivamente ordinari, mancanza di consapevolezza delle strutture narratologiche e impaginazione editoriale poco curata, che pure testimoniano la volontà di partecipare al dibattito. Pur uniformandoci a principi comuni, abbiamo rispettato l'*usus scribendi* di ogni studioso, per non prevaricare del tutto l'atto interpretativo, individuale e autonomo, che è sotteso alla stesura di ciascuna scheda.

Le opere sono divise in tre sezioni. La prima contiene i testi finora schedati. La seconda include il catalogo di opere potenzialmente orientate al tema dell'eutanasia che, per questioni di tempo, ci proponiamo di schedare, aggiornando il volume, anche con il supporto di chi vorrà aiutarci. Infine, la terza sezione contiene le opere che abbiamo preso in considerazione (tra parentesi è indicato il nominativo di chi le ha lette) e deciso di escludere perché l'intreccio non riguardava il tema per come noi lo abbiamo inteso, ma è assunto nel significato più esteso di "liberazione" o "abolizione", accezione penetrata nel lessico delle scienze sociali e politiche, nella creatività artistica e nel parlare comune, come dimostrano due brevi esempi: in *Eutanasia della democrazia*. *Il colpo di mani pulite* di Benedetto Giuseppe, edito da Rubbettino nel 2021, la parola eutanasia è riferita più estesamente all'abolizione dell'autorizzazione a procedere per i membri del Parlamento; in *L'eutanasia dello stato* di William Godwin, che è un'antologia dei più importanti scritti teorici del politico britannico, edita da Elèuthera nel 2022, il termine è usato per indicare la necessità di liberare la società dal governo centrale dello Stato.

Il volume è liquido, non nel senso deteriore assunto oggi dall'aggettivo in relazione soprattutto agli scritti di Bauman, ma perché la pubblicazione è fluidificata nel tempo: abbiamo infatti schedato un corpus significativo di opere nella consapevolezza che molte delle assenti ci verranno segnalate dai lettori. La nostra ambizione è di aggiornare periodicamente lo schedario e farlo diventare una sorta di osservatorio dell'immaginario mondiale sull'eutanasia.

Nel congedarmi con questa breve introduzione, esprimo la mia profonda riconoscenza a tutti gli studiosi che hanno collaborato sempre con entusiasmo e ringrazio in particolare Alessandro Gaudio e Angela Francesca Gerace che mi hanno aiutato nella revisione del volume.

Sommario

Introduzione, di Monica Lanzillotta	5
Schedario	9
Romanzi Hjalmar Söderberg, <i>Doktor Glas</i> , 1905 (Monica Lanzillotta)	11 11
Robert Hugh Benson, <i>Lord of the World</i> , 1907 (Angela Francesca Gerace)	14
Axel Munthe, <i>The story of San Michele</i> , 1929 (Angela Francesca Gerace)	17
John Steinbeck, <i>Of Mice and Men</i> , 1937 (Monica Lanzillotta)	20
Ettore Barelli, <i>Ritratto di Marta</i> , 1963 (Monica Lanzillotta)	22
Kenzaburō Ōe, 個人的な体験, Kojinteki na taiken, 1964 (Antonio Celano)	25
Giorgio Scerbanenco: Venere privata, 1966; Traditore di tutti, 1966; I ragazzi del massacro, 1968; I milanesi ammazzano al sabato, 1969 (Monica Lanzillotta)	27
William Francis Nolan-George Clayton Johnson, <i>Logan's run</i> , 1967 (Alessandro Gaudio)	30
Romain Gary, <i>La vie devant soi</i> , 1975 (Valeria Merola)	31
Michael Palmer, <i>The Sisterhood</i> , 1982 (Monica Lanzillotta)	35
Giovanni Arpino, <i>Passo d'addio</i> , 1986 (Alessandro Gaudio)	39
Philip Roth, <i>Patrimony. A True Story</i> , 1991 (Alessandro Gaudio)	41
Lois Lowry, <i>The Giver</i> , 1993 (Monica Lanzillotta)	42
Luigi Rainero Fassati, <i>Goccia a goccia</i> , 1997 (Monica Lanzillotta)	43

Ian McEwan, <i>Amsterdam</i> , 1998 (Alessandro Gaudio)	48
Marc Levy, Et si c'ètait vrai, 2000 (Marta Angela Martino)	50
Włodzimierz Kowalewski, <i>Bóg zapłacz!</i> , 2000 (Hanna Serkowska)	52
Andrea Novelli-Gianpaolo Zarini, <i>Soluzione finale</i> , 2005 (Monica Lanzillotta)	56
Roberto Pavarino, <i>Leopolis (Львів)</i> , 2006 (Stefania Sini)	61
Angela Del Fabbro [Mauro Covacich], <i>Vi perdono</i> , 2009 (Monica Lanzillotta)	64
Michela Murgia, <i>Accabadora</i> , 2009 (Maria Panetta)	67
Mauro Covacich, <i>A nome tuo</i> , 2011 (Monica Lanzillotta)	70
Dacia Maraini, <i>La grande festa</i> , 2011 (Maria Panetta)	73
Laura Pugno, <i>Antartide</i> , 2011 (Monica Lanzillotta)	75
Mario Farneti, <i>Amenia</i> , 2012 (Ludovica Broglia)	78
Jojo Moyes, <i>Me Before You</i> , 2012 (Manlio Todeschini)	81
Marco Missiroli, <i>Il senso dell'elefante</i> , 2012 (Mariarosa Loddo)	84
Piersandro Pallavicini, <i>Romanzo per signora</i> , 2012 (Maria Panetta)	85
Jodi Picoult, <i>Lone Wolf</i> , 2012 (Monica Lanzillotta)	88
Marco Longhi, <i>Il viaggio</i> , 2013 (Monica Lanzillotta)	93
Lottie Moggach, <i>Kiss me First</i> , 2013 (Monica Lanzillotta)	95
Ian McEwan, <i>The Children Act</i> , 2014 (Alessandro Gaudio)	98
Martin Winckler, En souvenir d'André, 2014 (Mariarosa Loddo)	100
Isabel Allende, <i>El amante japonés</i> , 2015 (Monica Lanzillotta)	101

Franco Brigaglia, Fra le nuvole non c'è nessuno. Diario di Maria in inglese con testo a fronte, 2015 (Monica Lanzillotta)	105
Hendrik Groen [Peter de Smet], <i>Pogingen iets van het leven te maken</i> , 2015 (Monica Lanzillotta)	107
Gianluca Barbanotti, <i>Quattro venti</i> , 2016 (Monica Lanzillotta)	110
Massimiliano Governi, <i>La casa blu</i> , 2016 (Ludovica Broglia)	112
Hendrik Groen [Peter de Smet], <i>Zolang er leven is</i> , 2016 (Monica Lanzillotta)	115
Herman Koch, <i>De Greppel</i> , 2016 (Alessandro Gaudio)	117
Rosa Matteucci, <i>Costellazione familiare</i> , 2016 (Monica Lanzillotta)	119
Sandro Orlandi, <i>Il volo del cigno</i> , 2016 (Alessandro Gaudio)	121
Sara Blaedel, <i>Kvinden de meldte savnet</i> , 2017 (Marta Angela Martino)	122
Albert Espinosa, <i>Lo que te diré cuando te vuelva a ver</i> , 2017 (Monica Lanzillotta)	125
Riccardo Intruglio, <i>Il romanzo erotico</i> , 2017 (Monica Lanzillotta)	127
Giovanni Manca, <i>Piazza Fiume</i> , 2017 (Ludovica Broglia)	129
Caterina Ambrosecchia, <i>Sette secondi</i> , 2018 (Alessandro Gaudio)	131
Marco Alberici, <i>Cartolina dal Mystic Dream Hotel</i> , 2019 (Maria Panetta)	132
Tatiana Errani, <i>Anima Fragile</i> , 2019 (Ludovica Broglia)	135
G, <i>La mia morte</i> , 2019 (Alessandro Gaudio)	137
Alessandro Niccoli, <i>L'odore delle rose</i> [2019], 2022 (Alessandro Gaudio)	138
Sandro Veronesi, <i>Il colibrì</i> , Milano, 2019 (Stefano Calabrese)	139
Daniele Vriale, <i>L'ultimo passo</i> , 2019 (Maria Panetta)	141

Emmanuel Carrère, <i>Yoga</i> , 2020 (Valeria Merola)	144
Caoilinn Hughes, <i>The Wild Laughter</i> , 2020 (Maria Di Maro)	146
Andrew O'Hagan, <i>Mayflies</i> , 2020 (Angela Francesca Gerace)	149
Giuseppe Albanese, <i>Ciglia</i> , 2021 (Valentina Conti)	152
Cinzia De Martini, <i>Quando le parlai di me</i> , 2021 (Monica Lanzillotta)	154
Mateusz Pakuła, <i>Jak nie zabiłem swojego ojca i jak bardzo tego żałuję</i> , 2021 (Hanna Serkowska)	155
Giampiero Rigosi, <i>Ciao Vita</i> , 2021 (Monica Lanzillotta)	158
Giampaolo G. Rugo, <i>Acari</i> , 2021 (Alessandro Gaudio)	161
Francesco Maria Colonna, <i>Euthanasia</i> , 2022 (Alessandro Gaudio)	162
Marina Di Dio, <i>Marina F. Eutanasia di un amore</i> , 2022 (Monica Lanzillotta)	163
Sergio Figuccia, <i>Eutanasia delle apparenze</i> , 2022 (Ludovica Broglia)	165
Michel Houellebecq, <i>Anéantir</i> , 2022 (Antonio Celano)	167
Igor Nogarotto, <i>Rosa stacca la spina</i> , 2022 (Monica Lanzillotta)	169
Racconti	172
Guy De Maupassant, <i>L'Endormeuse</i> , 1889 (Monica Lanzillotta)	172
Luigi Pirandello, <i>Il gancio</i> , 1902 (Angela Francesca Gerace)	174
Grazia Deledda, <i>La medicina</i> , 1908 (Alessandro Gaudio)	176
Silvio D'Arzo [Ezio Comparoni], <i>Casa d'altri</i> , 1948-1953 (Monica Lanzillotta)	177
Richard Matheson, <i>The Test</i> , 1954 (Antonio Celano)	180

Kurt Vonnegut, <i>Welcome to the Monkey House</i> , 1968 (Monica Lanzillotta)	182
Stephen King, <i>The Woman in the Room</i> , 1978 (Angela Francesca Gerace)	183
F.X. Toole [Jerry Boyd], <i>Million Dollar Baby</i> , 2000 (Monica Lanzillotta)	185
Francesco Tassinari, <i>L'attesa</i> , 2011 (Monica Lanzillotta)	188
Maria Grazia Ardusso, <i>Per amore si può (contro ogni regola)</i> , 2014 (Maria Panetta)	189
Paolo Barbieri, <i>Gli occhi di Thanatos. E-mail sulla morte. Dialoghi d'agosto</i> , 2016 (Angela Francesca Gerace)	191
Camilla Ghedini, <i>III</i> , 2016 (Monica Lanzillotta)	193
Giacomo Assennato, <i>Tanto sonno</i> , 2018 (Monica Lanzillotta)	194
Paolo Delmastro, <i>Io restituisco la pace</i> , 2020 (Monica Lanzillotta)	194
Fiabe	106
	196
Marco Bandera, <i>Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita</i> , 2021 (Alessandro Gaudio)	196
Marco Bandera, Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita, 2021	
Marco Bandera, <i>Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita</i> , 2021 (Alessandro Gaudio)	196
Marco Bandera, <i>Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita</i> , 2021 (Alessandro Gaudio) Riflessioni d'autore Enrico Morselli, <i>L'uccisione pietosa (l'Eutanasía) in rapporto alla Medicina, alla Morale ed all'Eugenica</i> , 1923	196 197
Marco Bandera, <i>Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita</i> , 2021 (Alessandro Gaudio) Riflessioni d'autore Enrico Morselli, <i>L'uccisione pietosa (l'Eutanasía) in rapporto alla Medicina, alla Morale ed all'Eugenica</i> , 1923 (Alessandro Gaudio) Guido Morselli, <i>Capitolo breve sul suicidio</i> , 1956	196 197 197
Marco Bandera, <i>Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita</i> , 2021 (Alessandro Gaudio) Riflessioni d'autore Enrico Morselli, <i>L'uccisione pietosa (l'Eutanasía) in rapporto alla Medicina, alla Morale ed all'Eugenica</i> , 1923 (Alessandro Gaudio) Guido Morselli, <i>Capitolo breve sul suicidio</i> , 1956 (Alessandro Gaudio) Simone de Beauvoir, <i>Une mort très douce</i> , 1964	196 197 197 199
Marco Bandera, <i>Doralisa delle api. Una favola sulla fine della vita</i> , 2021 (Alessandro Gaudio) Riflessioni d'autore Enrico Morselli, <i>L'uccisione pietosa (l'Eutanasía) in rapporto alla Medicina, alla Morale ed all'Eugenica</i> , 1923 (Alessandro Gaudio) Guido Morselli, <i>Capitolo breve sul suicidio</i> , 1956 (Alessandro Gaudio) Simone de Beauvoir, <i>Une mort très douce</i> , 1964 (Maria Panetta) Peter Noll, <i>Diktate über Sterben und Tod</i> , 1984	196 197 197 199 200

Giulio Mozzi, <i>Corpo morto e corpo vivo. Eluana Englaro e Silvio Berlusconi</i> , 2009 (Antonio Celano)	206
Emmanuèle Bernheim, <i>Tout s'est bien passé</i> , 2013 (Mariarosa Loddo)	208
Guido Ceronetti, <i>I condannati alla pena di vivere</i> , 2014 (Monica Lanzillotta)	209
Dacia Maraini-Claudio Volpe, <i>Il diritto di morire</i> , 2018 (Maria Panetta)	210
Sergio Ramazzotti, <i>Su questa pietra</i> , 2019 (Mariarosa Loddo)	213
Eduardo Savarese, <i>Il tempo di morire</i> , 2019 (Monica Lanzillotta)	215
Michel Houellebecq, <i>Préface</i> à Emmanuel Hirsch, <i>Vincent Lambert, une mort exemplaire? Croniques 2014-2019</i> , 2020 (Antonio Celano)	217
Susanna Tamaro, I pifferai magici. La spensierata corsa dell'umanità verso l'abisso, 2022 (Maria Panetta)	218
Fumetti	221
Paolo Floberti (autore), Roberto Peroni Corbella (disegnatore), <i>Kriminal</i> . <i>Eutanasia</i> , 1969 (Valentina Conti)	221
Gerry Conway (script), George Pérez (art), Klaus Janson (inks), <i>Logan's Run</i> , 1977 (Valentina Conti)	222
Miguel Ángel Martín, <i>Life Fading</i> , in <i>Brian the Brain</i> , 1995-2003 (Valentina Conti)	224
Silvia Corbetta, Patricia Martinelli (autrici), Stefano Toldo, Mario Cubbino (disegnatori), <i>Diabolik. La morte dolce</i> , 1997 (Valentina Conti)	226
Roberto Recchioni (autore), Carnevale Massimo (disegnatore), <i>Dylan Dog. Mater Morbi</i> , 2010 (Valentina Conti)	228
Graphic novels	231
Claudio Falco, Marco Ferrandino, Martina Sorrentino, <i>Eluana 6233 giorni</i> , 2015 (Valentina Conti)	231

Gloria Bardi (autrice), Luca Albanese (disegnatore), <i>Exit, dossier sul fine vita</i> , 2019 (Valentina Conti)	234
Duckbill [Vito Antonio Baldassarro] (autore e disegnatore), Cristiana Pascutto (autrice) Liberi verso il vulcano. Marco Cappato, DJ Fabo e altre storie coraggiose, 2020 (Valentina Conti)), 237
Poesie	240
Lavinia J. Lawrence, <i>Euthanasia</i> , in Eadem, <i>Euthanasia and Other Poems</i> , 1870 (Alessandro Gaudio)	240
Giovanni Pascoli, <i>I vecchi di Ceo</i> , in Idem, <i>Poemi conviviali</i> , 1905 ² (Giovanni Barberi Squarotti)	240
Guido Ceronetti, <i>Ballata di Eluana Englaro debole morta, da macchine crudeli</i> trattenuta in oscura vita, 2009 (Monica Lanzillotta)	241
	2.42
Teatro messo in scena	243
Henrik Ibsen (regista), Gengangere. Et familjedrama i tre akter, København, 1882 (Angela Francesca Gerace)	243
August Lindberg (regista), <i>Gengangere. Et familjedrama i tre akter</i> , <i>København</i> , 1883 (Angela Francesca Gerace)	243
Giovan Battista Marini (regista), <i>Spettri</i> , 1892 (Angela Francesca Gerace)	243
Lucio D'Ambra e Achille Vitti (registi), <i>Il dovere del medico</i> , 1913 (Angela Francesca Gerace)	243
Gabriele D'Annunzio (regista), <i>Le chevrefeuille</i> , 1913 (Monica Lanzillotta)	244
Gabriele D'Annunzio (regista), <i>Il ferro</i> , 1914 (Monica Lanzillotta)	244
George S. Kaufman (regista), <i>Of mice and men</i> , 1937 (Manlio Todeschini)	244
Enzo Ferrieri (regista), <i>Uomini e topi</i> , 1958 (Manlio Todeschini)	244
Carlisle Floyd (regista), <i>Of mice and men</i> , 1970 (Manlio Todeschini)	244
Alessandro D'Alatri (regista), <i>Il sorriso di Daphne</i> , 2004 (Manlio Todeschini)	245

Martha Lavey (regista), <i>Love-Lies-Bleeding</i> , 2006 (Maria Di Maro)	245
Ennio Ruffolo (regista), <i>Love Car</i> , 2010 (Manlio Todeschini)	245
Luca De Fusco (regista), <i>Antigone</i> , 2012 (Angela Francesca Gerace)	245
Andrea Paciotto (regista), <i>L'esame</i> , 2012 (Manlio Todeschini)	245
César Brie (regista), <i>Orfeo ed Euridice</i> , 2013 (Manlio Todeschini)	246
Roberto Recchio (regista), <i>A nome tuo</i> , 2013 (Manlio Todeschini)	246
Filippo Mantoni (regista), <i>Un doppio legame</i> , 2014 (Manlio Todeschini)	246
Stefano Pagin (regista), <i>Uomini e topi</i> , 2014 (Manlio Todeschini)	246
Gijs de Lange (regista), <i>Zolang er leven is</i> , 2016 (Manlio Todeschini)	246
Philip Nitschke (regista), <i>Dicing With Dr. Death</i> , 2016 (Manlio Todeschini)	246
Antonio Nobili (regista), <i>Vite parallele</i> , 2016 (Manlio Todeschini)	247
Renzo Alessandri (regista), <i>Interruzioni</i> , 2018 (Manlio Todeschini)	247
Trevor Dhu (regista), <i>Last Cab to Darwin</i> , 2018 (Manlio Todeschini)	247
Dominic Huber (regista), <i>Nachlass</i> , 2018 (Manlio Todeschini)	247
Paola Francesca Iozzi (regista), STAY. Il viaggio, 2018 (Manlio Todeschini)	247
Stefan Kaegi (regista), <i>Malaguena. Wenn das Leben so spielt</i> , 2018 (Manlio Todeschini)	248
Anna Battistella-Federica Faraoni (registe), <i>Il raccolto</i> , 2019 (Manlio Todeschini)	248
Enzo Vetrano-Stefano Randisi (registi), <i>Riccardo III. L'avversario</i> , 2019 (Manlio Todeschini)	248
Compagnia Teatrale Ronzinante, <i>Camping</i> , 2020 (Manlio Todeschini)	248
Samantha Hudson (regista), <i>Euthànasia Deluxe</i> , 2020 (Manlio Todeschini)	248

Sax Nicosia (regista), <i>Il campanello</i> , 2020 (Manlio Todeschini)	249
Milo Rau (regista), <i>Familie</i> , 2020 (Manlio Todeschini)	249
Salva Boita (regista), <i>Siempreviva</i> , 2021 (Manlio Todeschini)	249
Denise Greber-Federico Restrepo (registi), <i>Lunch with Sonia</i> , 2021 (Manlio Todeschini)	249
Davide Iodice (resista), <i>Hospes, -ĭtis</i> , 2021 (Manlio Todeschini)	249
Silvio Orlando (regista), <i>La vita davanti a sé</i> , 2021 (Manlio Todeschini)	250
Roberto Scappin-Paola Vannoni (registi), <i>L'anarchico non è fotogenico</i> , 2021 (Manlio Todeschini)	250
Caterina Venturini (regista), <i>Il viaggio di Teresa</i> , 2021 (Manlio Todeschini)	250
Giuseppe Bertolucci-Antonio Piovanelli (registi), <i>Casa d'altri</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	250
Veronica Cruciani (regista), <i>Accabadora</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	250
Jordi Èvole-Alberto San Juan (registi), <i>Celebraré mi muerte</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	251
Milo Rau (regista), <i>Grief & Beauty</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	251
Riccardo Scarafoni (regista), <i>Il condominio di Giulia</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	251
Emiliano Spira (regista), <i>Lasciami andare</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	251
Teatro edito	252
Ernest Renan, <i>Caliban, suite de La Tempête, drame philosophique</i> , 1878 (Monica Lanzillotta)	252
Henrik Ibsen, <i>Gengangere. Et familjedrama i tre akter</i> , <i>København</i> , 1881 (Angela Francesca Gerace)	254
Ernest Renan, <i>Eau de jouvence, suite de Caliban</i> , 1881 (Monica Lanzillotta)	256
Luigi Pirandello, <i>Il dovere del medico</i> , 1912 (Angela Francesca Gerace)	256

Gabriele D'Annunzio, <i>Le chevrefeuille-Il ferro</i> (1913-1927) (Monica Lanzillotta)	259	
Don DeLillo, <i>Love-Lies-Bleeding</i> , 2005 (Maria Di Maro)	261	
Valeria Parrella, <i>Antigone</i> , 2012 (Angela Francesca Gerace)	263	
Roberto Del Gaudio, <i>Il campanello</i> , 2015 (Monica Lanzillotta)	265	
Film, serie televisive, cortometraggi e documentari	267	
Wolfgang Liebeneiner (regista), <i>Ich Klage</i> , 1941 (Hanna Serkowska)	267	
Richard Fleischer (regista), Soylent Green, 1973 (Antonio Celano)	270	
Constantin Costa-Gavras (regista), <i>Clair de femme</i> , 1979 (Alessandro Gaudio)	272	
Michael Anderson (regista), <i>Logan's Run</i> , 1976 (Antonio Celano)	273	
Alejandro Amenábar (regista), <i>Mar adentro</i> , 2004 (Hanna Serkowska)	276	
Clint Eastwood (regista), <i>Million Dollar Baby</i> , 2004 (Antonio Celano)	279	
Alfonso Cuarón (regista), <i>Children of Men</i> , 2006 (Orazio Garofalo)	281	
Massimiliano Amato (regista), <i>Exit. Una storia personale</i> , 2010 (Alessandro Gaudio)	283	
Barry Levinson (regista), <i>You Don't Know Jack</i> , 2010 (Hanna Serkowska)	284	
Marco Bellocchio (regista), <i>Bella addormentata</i> , 2012 (Hanna Serkowska)	286	
Marco Leopardi (regista), <i>Il maratoneta. Io, Luca Coscioni</i> , 2012 (Alessandro Gaudio)	289	
Valeria Golino (regista), <i>Miele</i> , 2013 (Hanna Serkowska)	290	
Bille August (regista), <i>Stille hjerte</i> , 2014 (Barbara Jenger Hørlyck)	293	
Tal Granit-Sharon Maymon (regista), <i>The Farewell Party</i> , 2014 (Manlio Todeschini)	295	

Mike van Diem (regista), <i>De Surprise</i> , 2015 (Hanna Serkowska)	297
Francesco Andreotti-Livia Giunti (registi), <i>Love is all. Piergiorgio Welby, autoritratto</i> , 2015 (Alessandro Gaudio)	299
Enrico Pau (regista), <i>L'accabadora</i> , 2015 (Alessandro Gaudio)	300
Afonso Poyart (regista), <i>Solace</i> , 2015 (Antonio Celano)	301
Jeremy Sims (regista), Last Cab to Darwin, 2015 (Manlio Todeschini)	303
Thea Sharrock, <i>Me Before You</i> , 2016 (Manlio Todeschini)	305
Paolo Virzì (regista), <i>The Leisure Seeker</i> , 2016 (Hanna Serkowska)	307
Jonas Alexander Arnby (regista), <i>Selvmordsturisten</i> , 2019 (Barbara Jenger Hørlyck)	309
Alex Lehman (regista), <i>Paddleton</i> , 2019 (Manlio Todeschini)	311
Simone Spada (regista), <i>Domani è un altro giorno</i> , 2019 (Orazio Garofalo)	313
Antonio Losito (regista), <i>Pappo e Bucco</i> , 2021 (Alessandro Gaudio)	314
Harry Macqueen (regista), <i>Supernova</i> , 2021 (Hanna Serkowska)	315
Francois Ozon (regista), <i>Tout s'est bien passé</i> , 2021 (Hanna Serkowska)	317
Chie Hayakawa (regista), <i>Plan 75</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	320
Sławomir Fabicki (regista), <i>Lęk</i> , 2023 (Hanna Serkowska)	323
Musica	325
Death (autore e interprete), Chuck Schuldiner (solista), <i>Suicide machine</i> , 1991 (Manlio Todeschini)	325
Vasco Rossi (autore e interprete), <i>Vivere</i> , 1993 (Manlio Todeschini)	325
:wumpscut: (autore e interprete), <i>Soylent green</i> , 1993 (Manlio Todeschini)	326

Marcello Marrocchi (autore e interprete), <i>Eutanasia</i> , 1997 (Manlio Todeschini)	327
La Polla Records (autore e interprete), <i>Eutanasia</i> , 1998 (Manlio Todeschini)	327
Simone Cristicchi (autore e interprete), <i>Legato a te</i> , 2007 (Manlio Todeschini)	328
Mariella Nava (autrice e interprete), <i>Fade out</i> , 2007 (Manlio Todeschini)	329
Gianni Dany (autore e interprete), <i>Eluana</i> , 2009 (Manlio Todeschini)	329
Linea 77 (autore e interprete), <i>Il senso</i> , 2010 (Manlio Todeschini)	330
Povia (autore e interprete), <i>La Verità (Eluana)</i> , 2010 (Manlio Todeschini)	330
Luca Mauceri (interprete), <i>Ballata di Eluana Englaro</i> , 2011 (Manlio Todeschini)	331
Odio Su Tela (autore e interprete), <i>La dolce morte</i> , 2011 (Manlio Todeschini)	332
Marco Turriziani (autore), Marco Turriziani-Vladimir Luxuria (interpreti), <i>Ho sognato che volavi</i> , 2011 (Manlio Todeschini)	332
Wik (autore e interprete), <i>Come farfalla</i> , 2011 (Manlio Todeschini)	333
Diskanto (autore e interprete), <i>Ora</i> , 2013 (Manlio Todeschini)	333
Flavio Pirini (autore e interprete), <i>Testamento</i> , 2014 (Manlio Todeschini)	334
Supercombo (autore e interprete), <i>Eutanásia</i> , 2016 (Manlio Todeschini)	335
Leone Cataldo (autore), Fiordaliso (interprete), <i>Senza una lacrima</i> , 2017 (Manlio Todeschini)	335
Michel Sardou (autore e interprete), <i>Qui m'aime me tue</i> , 2017 (Manlio Todeschini)	336
La Perra QueMordiòaCesarMillàn (autore e interprete), <i>Zona de tolerancia para suicidio y eutanasia</i> , 2019 (Manlio Todeschini)	337
Luca Liotti (autore), Donamorte (interprete), <i>Wake me</i> , 2019 (Manlio Todeschini)	337
DubZenStep (autore e interprete), <i>Accabadora</i> , 2020 (Manlio Todeschini)	338

JamesDJJ (autore e interprete), <i>Want to Die</i> , 2022 (Manlio Todeschini)	338	
Opere escluse	340	
Romanzi	340	
Racconti	341	
Poesie	341	
Teatro	341	
Graphic novel	341	
Film	341	
Opere da schedare	342	
Romanzi	342	
Racconti	344	
Poesie	344	
Opere teatrali	344	
Riflessioni d'autore	345	
Film, serie televisive e cortometraggi	345	

Verso l'uscita è un osservatorio sulla produzione creativa globale legata al tema dell'eutanasia. Il titolo è da un lato un omaggio all'efficace perifrasi che costituisce il correlativo del disagio di nominare la morte (si preferisce, come si fa con i tabù, non nominarla direttamente); dall'altro è un riferimento alla dimensione della transmedialità, che è, con ogni evidenza, la caratteristica più significativa dei testi eutanasici. Poeti, scrittori, fumettisti, registi teatrali e cinematografici, cantautori si sono per lo più schierati a favore o su posizioni possibiliste, assumendo come controparte chi (Famiglia, Stato, Medici, Chiesa) si pone come Padrone assoluto, più che come Padre amorevole, della vita dell'altro. La posta in gioco non è la vittoria del relativismo etico o della visione laica/atea/agnostica, ma quella del riconoscimento dei diritti e della dignità degli esseri umani.

Stefano Calabrese è professore ordinario di Comunicazione narrativa nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha di recente pubblicato *Neuro-Narratology* (*Peter Lang, 2023*).

Monica Lanzillotta è professoressa associata di Letteratura italiana contemporanea nell'Università della Calabria e il suo ultimo libro è *Cesare Pavese, una vita tra Dioniso ed Edipo* (Carocci, 2023).

Hanna Serkowska, è professoressa ordinaria di Letteratura italiana contemporanea nell'Università di Varsavia, dove dirige il Dipartimento di Italianistica. Tra le sue pubblicazioni recenti *PerdutaMente. Vecchiaia e declino cognitivo tra scienza e letteratura*, che ha curato con Paola Villani (FrancoAngeli, 2021).

www.ledizioni.it



€ 28,00



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA ISTITUTO DI **STUDI PENALISTICI "ALIMENA"** CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI E GIURIDICHE

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA DIPARTIMENTO DI CULTURE, EDUCAZIONE E SOCIETÀ

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA DOTTORATO DI RICERCA IN "TEORIA E PRASSI DEL DIRITTO"









L'evento sarà ospitato sui canali di



LECTIO MAGISTRALIS

Prof. Sergio Moccia

Emerito di Diritto penale nell'Università di Napoli "Federico II"

Riflessioni storicodommatiche sul diritto penale delle garanzie

Introduce

Prof. Mario Caterini

Direttore dell'Istituto di studi penalistici "Alimena"

Discussants

Prof. Marco Nicola Miletti

Ordinario di Storia del processo penale nell'Università di Foggia

Avv. Carlo Petitto

Camera penale di Catanzaro "Alfredo Cantafora"

Martedì 18 aprile 2023 ore 18.00 - 20.00 su MTeams al link https://bit.ly/smoccia



L'evento è accreditato dall'Ordine degli avvocati di Catanzaro con 3 CF

per registrarsi: www.camerapenalecatanzaro.it



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA ISTITUTO DI STUDI PENALISTICI "ALIMENA" CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE

- UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

 DIPARTIMENTO DI SCIENZE

 AZIENDALI E GIURIDICHE
- UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

 DIPARTIMENTO DI CULTURE,

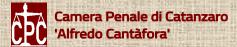
 EDUCAZIONE E SOCIETÀ
- UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

 DOTTORATO DI RICERCA IN

 "TEORIA E PRASSI DEL DIRITTO"







FONDAZIONE SCUOLA FORENSE
DI CATANZARO

L'evento sarà ospitato sui canali di



LECTIO MAGISTRALIS

de

Prof. Raúl Zaffaroni

Emerito di Diritto penale nell'Università di Buenos Aires già Giudice della Corte interamericana dei diritti umani Dr. honoris causa multiplex

Lo scopo del diritto penale

Introduce

Prof. Mario Caterini

Direttore dell'Istituto di studi penalistici "Alimena"

Discussants

Prof. Antonio Cavaliere

Ordinario di Diritto penale nell'Università di Napoli "Federico II"

Avv. Valerio Murgano

Presidente della Camera penale di Catanzaro "Alfredo Cantafora"

Martedì 2 maggio 2023 ore 18.00 – 20.00

su MTeams al link https://bit.ly/RZaffaroni oppure inquadrando il QR Code



L'evento è accreditato dall'Ordine degli avvocati di Catanzaro con 3 CF

per registrarsi: www.camerapenalecatanzaro.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

Dipartimento di Giurisprudenza



CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "SCIENZE PENALISTICHE INTEGRATE"

in collaborazione con



Seminario

Prof. Jonathan SIMON

Università di Berkeley, USA

I miti punitivi e l'ulteriore legittimazione dello Stato carcerario

Martedì 5 dicembre 2023, ore 15 – Aula 32, Via Porta di Massa 32











POLITICA CRIMINALE E DIRITTO PENALE: UN CONFRONTO TRA USA E ITALIA

INCONTRI DI STUDIO

con i

Prof. Jonathan Simon

Ordinario di Giustizia penale e Criminologia University of California, Berkeley, School of Law

Martedì 12 dicembre 2023 - ore 9.00

Saluti istituzionali

Francesco Scarcello

Prorettore vicario dell'Università della Calabria

Roberto Guarasci

Direttore del Dipartimento di Culture educazione e società dell'Università della Calabria

Alfio Cariola

Direttore del Dipartimento di Scienze aziendali e giuridiche dell'Università della Calabria

Introduce

Mario Caterini

Direttore dell'Istituto di studi penalistici "Alimena" dell'Università della Calabria

1^a sessione - ore 9.30

Governare attraverso la criminalità: populismo e nuovi strumenti repressivi penali e parapenali

Presidente: Luigi Cornacchia

Ordinario di Diritto penale nell'Università di Bergamo

Relatore: Jonathan Simon

Discussant: Stefano Anastasìa

Associato di Filosofia del diritto nell'Università Unitelma Sapienza di Roma Garante dei diritti dei detenuti per la Regione Lazio

Interventi:

Gaia Fiorinelli, Ricercatrice nella Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa

Carlo Landolfi, Dottore di ricerca nell'Università di Napoli "Federico II"

Luigi Scollo, Assegnista di ricerca nell'Università di Bergamo

2^a sessione - ore 15.30

La funzione della pena detentiva tra miti e realtà

Presidente: Sergio Moccia

Emerito di Diritto penale nell'Università di Napoli "Federico II"

Relatore: Jonathan Simon

Discussant: Antonio Cavaliere

Ordinario di Diritto penale nell'Università di Napoli "Federico II"

Interventi:

Carlotta Calemme, Dottoranda nell'Università dell'Insubria Morena Gallo, Dottoranda nell'Università della Calabria Giulia Rizzo Minelli, Dottoressa di ricerca nell'Università di Bologna

Mercoledì 13 dicembre 2023

3ª sessione - ore 9.00 La retorica della pericolosità sociale di 'tipi d'autore' come strumento dei processi di criminalizzazione

Presidente: Marco Pelissero

Ordinario di Diritto penale nell'Università di Torino, Presidente dell'Associazione italiana dei professori di diritto penale

Relatore: Jonathan Simon

Discussant: Vincenzo Mongillo

Ordinario di Diritto penale nell'Università Unitelma Sapienza di Roma

Interventi:

Davide Attanasio, Dottorando nell'Università di Torino Mattia Di Florio, Assegnista nell'Università di Foggia Pasquale Mastrolia, Dottore di ricerca nell'Università di Pavia

4ª sessione - ore 15.30 Tavola rotonda: «a tu per tu» con Jonathan Simon

Presidente: Zoran Pavlović

Direttore del Dipartimento di diritto penale e Prorettore dell'Università "Business Academy" di Novi Sad

Interventi:

Alberto D'Aiello, Dottorando nell'Università della Calabria
Fiorenza Facchini, Dottoranda nell'Università dell'Insubria
Giuseppe Di Vetta, Assegnista Scuola Univ. Sup. Sant'Anna Pisa
Francesco Giacchi, Dottore di ricerca nell'Università Eur. di Roma
Italo Guagliano, Dottorando nell'Università della Calabria
Eugenia Lui, Dottoranda nell'Università di Udine
Simona Metrangolo, Assegnista nell'Università del Salento
Beatrice Panattoni, Assegnista nell'Università di Verona
Paolo Pepe, Dottorando nell'Università della Calabria
Alessandro Sbarro, Dottore di ricerca nell'Università del Salento

Università della Calabria - DiCES - Aula Multimediale - Cubo 20B Piano 2

Evento organizzato nell'ambito del progetto d'Ateneo 'ViS' per la mobilità internazionale

Per l'iscrizione inviare una e-mail alla segreteria organizzativa entro il 6 dicembre: morena.gallo@unical.it, maria.princi@unical.it





15 DICEMBRE 2023 ore 15.00-17.00



FONDAZIONE BASSO

Roma, Via della Dogana Vecchia, n. 5



Info: SEMINARIPENALEUNITELMA@GMAIL.COM

(cliccare sul link)

PROGRAMMA

SALUTI INTRODUTTIVI Vincenzo Mongillo

Professore ordinario di Diritto penale Dipartimento di scienze giuridiche ed economche, UnitelmaSapienza

Mario Caterini

Professore ordinario di Diritto penale Direttore dell'Istituto di Studi Penalistici "Alimena", Università della Calabria

INTRODUCE E MODERA

Stefano Anastasia

Professore associato di Filosofia del diritto, UnitelmaSapienza Garante delle persone private della libertà della Regione Lazio

Lectio Magistralis

Jonathan Simon

Professore ordinario di Criminal Justice Law University of California, Berkeley, School of Law

NE DISCUTONO

Tamar Pitch

Direttrice della Rivista "Studi sulla questione criminale"

Patrizio Gonnella

Presidente di Antigone

CONCLUDE

Franco Ippolito

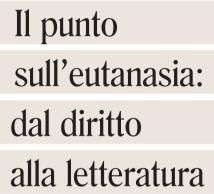
Presidente della Fondazione Basso



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

ISTITUTO DI **STUDI PENALISTICI "ALIMENA"** CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE

QUADERNI



A cura di Stefano Canestrari Carla Faralli Monica Lanzillotta Lucia Risicato





- 1. *La giustizia al tempo del coronavirus*, a cura di Mario Caterini e Salvatore Muleo
- 2. Governare l'epidemia: società, istituzioni e sicurezza pubblica, a cura di Rocco Giurato e Giuseppe Mecca
- 3. Il sistema penale ai confini delle hard sciences, Percorsi epistemologici tra neuroscienze e intelligenza artificiale, a cura di Fabio Basile, Mario Caterini e Sabato Romano
- 4. *Il diritto penale nel guado tra libertà, sicurezza e populismo*, a cura di Giuseppe Losappio, Giovanni Manca e Anderson Vichinkeski Teixeira
- 5. Diritto penale della miseria, miseria del diritto penale, a cura di Mario Caterini, Antonio Cavaliere, Jonathan Simon ed Eugenio Raúl Zaffaroni
- 6. *Il punto sull'eutanasia: dal diritto alla letteratura*, a cura di Stefano Canestrari, Carla Faralli, Monica Lanzillotta e Lucia Risicato

Il punto sull'eutanasia: dal diritto alla letteratura

A cura di Stefano Canestrari Carla Faralli Monica Lanzillotta Lucia Risicato



Comitato direttivo Mario Caterini, Anna Rovella, Rocco Giurato

Comitato scientifico

Giovanni Cocco, Luigi Lacchè, Diego-Manuel Luzón Peña, Sergio Moccia, Giorgio Spangher, Anderson Teixeira Vichinkeski, Patrick Valdrini, Klaus Volk, Raúl Eugenio Zaffaroni

Comitato di redazione

Jacopo Maria Abruzzo (Uni Calabria), Valentina Aragona (Uni Calabria - Uni La Coruña), Francesco Barresi (Uni Teramo), Giovanni Capozio (Uni Roma Sapienza), Antonio D'Anello (Magistrato - Uni Napoli 'Federico II'), Giuseppe Dellaquila (Uni Foggia), Mattia Di Florio (Uni Foggia), Ílison Dias dos Santos (Uni Salamanca), Francesco Di Paola (Uni Salerno), Federico Donelli (Uni Teramo), Caterina Gagliardi (Uni Napoli 'Federico II'), Morena Gallo (Uni Calabria), Francesco Giacchi (Uni Teramo), Caterina Iagnemma (Uni Cattolica Milano), Mario Eduardo Maldonado Smith (Uni Rioja), Elena Mariani (Uni Milano Statale), Fabio Martinetto (Uni Piemonte Orientale), Carlo Petitto (Uni Calabria), Giulia Pini (Uni Perugia), Filomena Pisconti (Uni Bari), Maria Princi (Uni Calabria), Giulia Rizzo Minelli (Uni Bologna), Nicola Recchia (Uni Frankfurt), Carol Ruggiero (Uni Napoli Federico II), Gianluca Ruggiero (Uni Bari), Cristian Sánchez Benítez (Uni Cádiz), Chiara Savazzi (Uni Catanzaro), Ettore Squillaci (Uni Reggio Calabria), Gaetano Stea (Uni Salento), Mariangela Telesca (Uni Salerno), Vincenzo Tigano (Uni Catanzaro), Francesco Tuccillo (Uni Napoli 'Federico II'), Serena Ucci (Uni Sannio), Nicoletta Ventura (Uni Bari), Pierluigi Zarra (Uni Foggia).

I contributi sono stati sottoposti al processo di revisione tra pari.

© Copyright 2023 by Pacini Editore Srl

ISBN 978-88-3379-694-9

Realizzazione editoriale



Via A. Gherardesca 56121 Pisa

Responsabile di redazione Gloria Giacomelli

Fotolito e Stampa IGP Industrie Grafiche Pacini

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Sommario

Introduzionepag. di Monica Lanzillotta	. 9
Prima parte	
Dal diritto alla bioetica	
Ugo Adamo	
Corte cost., sent. n. 50/2022: dal giudizio di ammissibilità a quello di legittimità, ma nessuna decisione definitiva in tema di eutanasia»	21
Stefano Canestrari	
Gli interrogativi di un diritto penale liberale e solidale dinnanzi alle sfide poste dall'aiuto medico a morire»	35
Maurizio Di Masi	
Il difficile bilanciamento fra obiezione di coscienza e scelte di fine vita»	55
Francesco Di Paola	
Trattamento sanitario arbitrario e tipicità penale tra deontologia	
ermeneutica e normatività dinamica»	67
Matteo Galletti	
Etica e morte assistita. Una questione di identità pratica»	81
Paolo Malacarne e Silvia Zullo	
Il tabù della morte medicalmente assistita tra criticità e 'ipocrisia'»	95
Adelmo Manna	
Sul diritto di andarsene come parafrasi del diritto a morire: problemi e	
prospettive»	107

Antonio Nappi Chi <i>decide</i> come <i>e</i> quando: <i>la problematica relazione tra morte</i> pietatis	
causa e diritto di autodeterminazione al banco di prova del biodiritto come 'progetto empatico"»	121
Lucia Risicato Consenso alla propria morte tra spazi liberi dal diritto e scriminanti procedurali. Un'indagine sulla giurisprudenza costituzionale e convenzionale»	139
Antonino Sessa Il trattamento di sostegno vitale alla prova della legalità penale: una paradigmatica sulla razionalità del trattamento lecito di fine vita»	167
Gaetano Stea La pena del suicidio»	191
Fabio Vecchi Accezioni giusvaloriali sulla dignità della persona in tema di eutanasia»	221
Seconda parte Dalla letteratura al cinema	
Stefano Calabrese Intendendo morire»	237
Valentina Conti L'eutanasia nei graphic novels»	255
Carla Faralli La Ballata di Adam Henry. Un caso esemplare di 'Diritto e letteratura'»	271
Angela Francesca Gerace e Monica Lanzillotta Il romanzo e il racconto 'di eutanasia' fra fine Ottocento e surmodernità .»	283
Hanna Serkowska Conoscere l'ora e il giorno. La cinematografia sullo sfondo dell'eutanasia	315

Sommario 7

Appendice	
Le parole del fine vita: glossario per un dibattito consapevole»	333
di Lucia Busatta, Elena Cadamuro, Stefania Flore, Massimo Foglia,	
Paolo Malacarne, Luciano Orsi, Mariassunta Piccinni, Alessandra	
Pisu, Ludovica Poli e Debora Provolo	
Elan an degli gutani	275
Elenco degli autori»	375

Introduzione

Monica Lanzillotta

Il volume raccoglie alcuni contributi dei partecipanti a un ampio progetto di ricerca internazionale intitolato L'eutanasia nel prisma multidisciplinare: diritto, medicina, bioetica, filosofia, letteratura, linquistica, da me ideato e condiretto con Stefano Calabrese, Stefano Canestrari, Berenice Cavarra, Carla Faralli, Adelmo Manna, Lucia Risicato e Hanna Serkowska. Il progetto, che ha avuto una durata triennale (da dicembre 2020 a dicembre 2023), nasce all'interno dell'Istituto di studi penalistici 'Alimena' - ISPA, Centro di ricerca interdipartimentale dell'Università della Calabria, diretto da Mario Caterini (ispa.unical.it), istituto che ha come finalità quella di esplorare il complesso tema della pena e della politica criminale, coinvolgendo, in una prospettiva multidisciplinare, la collaborazione tra studiosi di università e organismi nazionali ed internazionali. Durante il triennio ci siamo confrontati sul tema dell'eutanasia organizzando sottogruppi di lavoro e iniziative seminariali, tra cui la lectio magistralis di Fernando Rey Martínez intitolata El nuevo modelo español de regulación de la eutanasia (24 maggio 2021); la tavola rotonda sul tema Rifiuto dei trattamenti sanitari e aiuto medico a morire, coordinata da Carla Faralli (10 marzo 2022); il seminario Riflessioni interdisciplinari di Monica Lanzillotta e Paolo Malacarne intorno al romanzo Goccia a goccia di Luigi Rainero Fassati (21 novembre 2022). Dal costante dialogo, oltre al presente lavoro collettaneo, è scaturito anche l'ulteriore volume: Verso l'uscita. Schedario transmediale sull'eutanasia, a cura di Stefano Calabrese, Monica Lanzillotta, Hanna Serkovska, edito da Ledizioni nel 2024, che ha l'intento di costituire un osservatorio mondiale su romanzi, racconti, fumetti, *graphic novel*, opere teatrali, cinematografiche e musicali che hanno come tema l'eutanasia.

I seminari e i due volumi costituiscono un contributo concreto alla costante riflessione sulle scelte del fine vita ovverosia sul 'diritto di andarsene', sempre più necessaria perché sono in atto modificazioni significative del modo e del tempo del morire. La riflessione sul decidere quando e come porre fine alla propria vita è indispensabile quando la collettività si misura con leggi che riguardano lo spazio delle decisioni personali dinanzi alla malattia e al proprio fine vita, come è già accaduto, per esempio, per quelle sul divorzio o sull'aborto. Gli studiosi raccolti attorno al progetto hanno guardato alla morte 'sospesa', quando i dispositivi medici di nutrizione e idratazione trattengono in vita, o 'anticipata', quando chi 'desidera' andarsene vuole esser aiutato a farlo avvalendosi delle leggi *permissive* che regolano tali questioni o disubbidendo a esse qualora non lo consentano (l'atto di aiuto medicalizzato al proprio fine vita è penalmente punito nella maggior parte dei Paesi del mondo) e ancora gli studiosi e le studiose

hanno guardato alla morte 'eutanasica' che coinvolge almeno un altro soggetto – medico, famigliare, amico –, che non si limita a garantire il solo sostegno dal punto di vista materiale e organizzativo a chi chiede di porre fine alle proprie sofferenze, ma pone in essere l'atto finale per conto di chi intende affidarsi alla professionalità del medico e alle sue competenze o di chi è fisicamente impedito. L'esistenza dei singoli, prostrata da uno stato prolungato di malattia non più sopportabile, da una progressiva sofferenza fisica e/o psichica, può evolversi con modalità rispetto alle quali siamo chiamati a decidere prima di chiudere i giorni inconsapevolmente o improvvisamente o con indicibili sofferenze, occorre nel tempo in cui ci tocca vivere famigliarizzare con il tempo in cui ci toccherà morire, prepararsi a uscire di scena come una realtà accettata, non subita.

In *Il punto sull'eutanasia* abbiamo affrontato le complesse questioni legate al carattere di indisponibilità e disponibilità della vita dal punto di vista giuridico, medico, bioetico, filosofico, teologico, semantico e della creatività artistica, individuando alcune piste nuove di riflessione, sollecitati anche da quanto intanto accadeva in alcuni Paesi europei man mano che lavoravamo: il 26 febbraio 2020 la Corte costituzionale federale tedesca ha dichiarato illegittima la norma del codice penale di quel Paese che punisce l'agevolazione commerciale del suicidio'; nel 2021 l'Associazione "Luca Coscioni" ha promosso un *referendum* per l'abrogazione parziale dell'art. 579 del codice penale italiano in materia di omicidio del consenziente; il 18 marzo 2021 la Camera dei deputati spagnola ha approvato in via definitiva la legge organica che regola la disciplina generale dell'eutanasia. Ripercorro, sinteticamente, i contributi dei singoli studiosi, predisposti in due parti, quella ruotante attorno alle questioni etiche e giuridiche e quella della creatività artistica.

La prima parte si apre con il saggio di Ugo Adamo che, in Corte cost., sent. n. 50/2022: dal giudizio di ammissibilità a quello di legittimità, ma nessuna decisione definitiva in tema di eutanasia, riflette sulla sentenza n. 50 del 15 marzo 2022 con cui la Corte costituzionale italiana ha dichiarato inammissibile la richiesta referendaria sull'omicidio del consenziente ex art. 579 c.p. Per lo studioso, attraverso un giudizio astratto e preventivo, la Corte, con una motivazione non del tutto convincente, ha concluso nel senso dell'inammissibilità, in quanto ha giudicato la normativa eventualmente risultante dall'esito referendario non in grado di preservare la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana. Mitigata la premessa sul 'valore' apicale del bene vita – pur presente nei considerato della pronuncia – per il giudice referendario l'art. 579 c.p. è una legge costituzionalmente necessaria e non già vincolata; essa è, dunque, modificabile, nel solco del bilanciamento operato nella sent. n. 242/2019, dal Parlamento e dalla stessa Corte. Il vigente art. 579 c.p. se da una parte tutela il diritto alla vita di certo produce un vulnus costituzionale nella misura in cui il divieto assoluto di omicidio del consenziente finisce per limitare in modo pieno la libertà di autodeterminazione del malato nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarlo dalle sofferenze, imponendogli in ultima analisi un dovere di vivere, Introduzione 11

senza che tale limitazione possa ritenersi preordinata alla tutela di altro interesse costituzionalmente apprezzabile.

Stefano Canestrari, in *Gli interrogativi di un diritto penale liberale e solidale dinnanzi alle sfide poste dall'aiuto medico a morire*, offre spunti di riflessione sulla dilemmatica materia del fine vita. Il punto di partenza dell'indagine è la disamina della legge n. 219 del 2017 («*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*»). Quest'ultima definisce la disciplina del consenso informato e sancisce il diritto fondamentale di ciascun individuo alla rinuncia/rifiuto al trattamento sanitario, anche salvavita: una prerogativa inscindibilmente connessa all'*habeas corpus* della persona. Successivamente, la riflessione dello studioso si sposta sul cosiddetto aiuto medico a morire, distinguendo in primo luogo tra la morte medicalmente assistita e la materia oggetto della citata legge del 2017, in secondo luogo tra i casi di suicidio tradizionali e le richieste di aiuto medico a morire. Sviluppando il proprio *iter* argomentativo, Canestrari si sofferma su tematiche di perdurante attualità, come la necessità di attuare pienamente e trasversalmente le disposizioni contenute nella legge del 2017, e offre alcuni spunti di analisi in una prospettiva *de jure condendo*.

Maurizio Di Masi, in *Il difficile bilanciamento fra obiezione di coscienza e scelte di fine vita*, analizza struttura e funzione dell'obiezione di coscienza evidenziando la necessità che la stessa sia prevista in ipotesi tipiche dal legislatore. La deriva cui ha portato l'abuso del diritto di obiettare nell'ipotesi dell'interruzione volontaria di gravidanza, *ex* art. 9 della legge n. 194/1978, suggerisce un pronto intervento del legislatore anche per le ipotesi di morte medicalmente assistita – nei limiti delle indicazioni fornite dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 242/2019 – onde garantire un effettivo bilanciamento fra diritti contrapposti. In ogni caso, rileva Di Masi, è compito del Servizio Sanitario Nazionale garantire che i diritti dei pazienti siano rispettati a fronte dell'esercizio del diritto di obiettare da parte del personale medico.

Francesco Di Paola, in *Trattamento sanitario arbitrario e tipicità penale tra deontologia ermeneutica e normatività dinamica*, sostiene che nonostante il reale e vantaggioso apporto offerto da dottrina e giurisprudenza nel rapporto medico-paziente, non più paternalistico ma relazionale e competente, la condotta arbitraria del sanitario, contrassegnata dalla mancanza di una risoluzione consapevolmente assunta dal paziente, trova ancora difficoltà di inquadramento sistematico nelle fattispecie incriminatrici ad oggi presenti nel nostro ordinamento. La soluzione proposta da Di Paola, e finalizzata ad allontanare pur sempre possibili derive criminogene, potrebbe orientarsi alla (ri)strutturazione di un tipo penale che, nel pieno rispetto di esigenze rigorose di legalità/determinatezza, trovi nel consenso informato il riferimento per il bene giuridico da tutelare (il pluralismo etico) che assicuri, ben oltre la libertà di autodeterminazione, la responsabile scelta terapeutico/diagnostica del paziente, da un lato, e, dall'altro, la libertà di scelte di condotta del sanitario.

Matteo Galletti, in *Etica e morte assistita. Una questione di identità pratica*, rileva che, dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, si è ravvivato in Italia il dibattito sulla legittimità di varie forme di morte assistita (suicidio medicalmente assistito ed eutanasia). Insieme all'urgenza di affrontare specifici problemi di etica clinica, rimane l'esigenza di confrontarsi sui principi e sulle opzioni di sfondo che rendono queste richieste del tutto legittime o inaccettabili dal punto di vista etico. Lo studioso sostiene che la nozione di 'identità pratica' è rilevante per comprendere il significato e il valore delle decisioni di porre fine alla propria vita o di chiedere l'assistenza di qualcun altro nel farlo perché la stessa Corte costituzionale ha utilizzato un'idea simile nel motivare la sua decisione sulla punibilità del suicidio assistito nell'ambito medico.

Paolo Malacarne e Silvia Zullo, in *Il tabù della morte medicalmente assistita tra criticità e 'ipocrisia'*, sottolineano quanto sia necessario, a partire da casi clinici, riflettere con trasparenza e rigore sulla inadeguatezza delle concettualizzazioni etico-giuridiche tradizionalmente impiegate dalla bioetica di fine vita. Una tale inadeguatezza è resa evidente dalla complessità attuale delle scelte e dei processi decisionali connessi all'esercizio del diritto di morire dignitosamente tramite assistenza medica. Il caso concreto, qui declinato in due scenari clinici, di cui l'uno rispondente a quanto previsto dalla L. 219/2017 e l'altro in linea con quanto prevista dalla sentenza n. 242/2019 della Corte costituzionale, impone di riconoscere l'ipocrisia' di certi argomenti classici tesi a giustificare sul piano teorico (etico e giuridico) la distinzione tra sedazione palliativa (profonda continua), eutanasia e aiuto medico al suicidio.

Adelmo Manna, in Sul diritto di andarsene come parafrasi del diritto a morire: problemi e prospettive, prendendo spunto da Il diritto di andarsene di Giovanni Fornero, riflette sullo iato, giuridico e filosofico, fra le sentenze della Corte costituzionale tedesca e austriaca, che affermano il diritto a morire come aspetto del 'generale diritto della personalità', e quella della Corte costituzionale italiana, che prima ha aperto timide, ma comunque significative, brecce fondate, sostanzialmente, su patologie incurabili, al divieto di aiuto al suicidio e ha poi ritenuto inammissibile il referendum abrogativo dell'omicidio del consenziente. A ciò si aggiunga l'iniziale chiusura della Corte EDU che, tuttavia, ha aperto un varco con riguardo al diritto al rispetto della vita privata. Ciò nonostante, di recente, alcuni Paesi europei, oltre l'Olanda e il Belgio, come la Spagna, il Portogallo e, da ultimo, la Francia, hanno adottato, o stanno per adottare, legislazioni a favore della liceità dell'eutanasia, mentre in Italia, con la legge del 2017 delle DAT, con una timida apertura attraverso la sedazione palliativa profonda. Pur tuttavia, rileva Manna, anche nella nostra Costituzione è rinvenibile una via interpretativa per affermare il 'diritto di andarsene' come uno dei diritti inviolabili dell'uomo, ex art. 2, a condizione di considerarlo una clausola 'aperta' e non, viceversa, meramente riassuntiva e, quindi, sostanzialmente inutile. Se, infatti, si percorresse tale ultima strada si troverebbe una soluzione sia per i bambini affetti da gravi patologie, che per gli anziani, che sinora continuano ad essere sovente 'obbligaIntroduzione 13

ti' ad una esistenza lunga ma precaria, da un punto di vista della salute, proprio perché non è nemmeno a loro riconosciuto il 'diritto di andarsene', che potrebbe concretizzarsi se fosse adottato anche da noi l'esperimento medico olandese della auto-eutanasia. In conclusione, per lo studioso, gli ostacoli in Italia sono soprattutto di natura etico-religiosa per cui appare difficile prevedere a breve un cambio di paradigma in materia che, invece, per molti casi, risulterebbe davvero salutare, anche onde evitare suicidi cruenti.

Antonio Nappi, in Chi decide come e quando: la problematica relazione tra morte pietatis causa e diritto di autodeterminazione al banco di prova del biodiritto come 'proqetto empatico', riflette sulle complesse questioni che la morte del consenziente affetto da patologia irreversibile e il diritto di autodeterminazione pongono alla scienza giuridica che, d'umana matrice, si nutre delle convinzioni proprie d'ogni 'osservatore', immancabilmente avvinte ai fattori culturali, biologici ed esperenziali incidenti sulle precomprensioni di ciascheduno. Si annida, qui, per Nappi, l'autoreferenziale tentazione di 'universalizzare' l'una o l'altra accezione assiologica, facendo assurgere a dogmi i convincimenti di chi la propugni. Preferibile, invece, è la prospettiva epistemologica relativistica, che sottende il rifiuto d'ogni impostazione teorica volta ad anteporre i valori di chi sostenga una tesi a quelli percepiti come propri dal destinatario degli effetti ch'essa produce. Ciò pone la dottrina al banco di prova del biodiritto come 'progetto empatico', nei tracciati di una concezione della vita meno 'sacrale' e più intrisa di 'umana socialità', che implica la valorizzazione dell'autodeterminazione, non trascurando però le esigenze solidaristiche: incombe, infatti, in subiecta materia, il pericolo di abusi e strumentalizzazioni delle persone più fragili, perché malate, depresse, anziane, non abbienti, o – semplicemente – sole.

Lucia Risicato, nel Consenso alla propria morte tra spazi liberi dal diritto e scriminanti procedurali. Un'indagine sulla giurisprudenza costituzionale e convenzionale, analizza lo stato dell'arte del diritto di (essere aiutati a) morire in Italia, nella giurisprudenza CEDU e in quella delle Corti costituzionali tedesca, austriaca e portoghese. Se dalle pronunce della Corte EDU si ricava un atteggiamento estremamente cauto nei confronti di un pieno riconoscimento del diritto al suicidio assistito (che troverebbe comunque la sua legittimazione nell'art. 8 CEDU), la giurisprudenza costituzionale tedesca e austriaca diverge profondamente da quella portoghese e da quella italiana. I tribunali costituzionali tedesco e austriaco riconoscono infatti, in modo addirittura spiazzante, il pieno diritto della persona autoresponsabile di essere aiutata a togliersi la vita anche in assenza di malattie irreversibili, mentre la Corte costituzionale portoghese ritiene a maggioranza che la tutela della vita prevalga su quella dell'autodeterminazione. Pure la Corte costituzionale italiana prospetta da ultimo dei veri e propri 'controlimiti' al diritto di morire, che tuttavia suscitano forti motivi di perplessità nella vana attesa di un intervento legislativo.

Antonino Sessa, in Il trattamento di sostegno vitale alla prova della legalità penale: una paradigmatica sulla razionalità del trattamento lecito di fine vita, ap-

profondisce le problematiche giuridico-penali relative alla non punibilità della interruzione di un trattamento di sostegno vitale nell'ambito di una nuova idea di giustificazione, quella procedurale. Per lo studioso, la Consulta, nella storica sentenza n. 242 del 2019, ha individuato una condizione che, prescindendo dal contingente, avesse una funzione 'normativa' per un diritto penale provvisorio da riferire a casi anche diversi da quello in esame. Una funzione di co-legislazione, allora, ha finito per investire la norma giurisprudenziale che, con effetto erga omnes, e tipico delle sentenze manipolative del giudice delle leggi, può ambire legittimamente ad una 'interpretazione comprensiva' in grado di riferirsi alla licitizzazione di un aiuto nel morire per trattamenti sanitari non presidiati. E tutto ciò, senza scomodare neppure il tema noto della applicazione analogica delle cause di giustificazione, a conferma, nella qualificazione dommatica del consenso informato come diritto all'autodeterminazione responsabile ex artt. 2, 3, 13 e 32 Cost., anche dell'assunto che, in via implicita ed in una razionale comparazione con il diritto spagnolo del fine vita, realizza un chiaro esempio di normatività dinamica negli esiti di una deontologia ermeneutica orientata a valori normativo-superiori.

Gaetano Stea, in La pena del suicidio, attraversa l'etica del suicidio dalle vicende bibliche all'idee rivoluzionarie dell'Illuminismo. Gli interrogativi filosofici, teologici, sociologici e criminologici, oltre che giuridici, sulle scelte di fine vita, accompagnano l'intera storia dell'umanità, facendo emergere il file rouge della riflessione sull'inafferrabile razionalità autoreferenziale della morte volontaria, che Stea individua nella relazione 'spezzata' tra il suicida ed il contesto democratico. Nel contributo riflette sulle consequenze della decisione 'legislativa' della Corte costituzionale (L. 242/2019) che ha dato innovativo rilievo alla volontà individuale dell'io assassino giustificata dalla personale intollerabilità delle sofferenze patite per una malattia terminale con trattamento sanitario di sostegno vitale. Tuttavia, l'espressione utilizzata dalla Consulta per descrivere il contesto abilitante la legittimità del suicidio medicalmente assistito, alla stregua dei criteri dell'esegesi penalistica de libertate, corre il rischio concreto di favorire un'interpretazione che riduca ulteriormente lo spettro di rilevanza penale della partecipazione suicidaria (art. 580 c.p.), escludendo – potenzialmente – anche casi in cui la malattia non è 'incurabile' e consentendo – sempre potenzialmente – a chi patisce una disabilità fisica o psichica (non psichiatrica) di accedere al programma suicidario pubblico. Stea conclude che le cure palliative e del dolore (L. 219/2017) potrebbero sopperire all'esigenza umana di fuggire la pena della mortalità, poiché essere andati oltre questo limite, secondo il decisum costituzionale, potrebbe consentire di superare l'esegesi rigorosa dell'irreversibilità della malattia sofferta, 'approvando' scelte suicidarie incompatibili con il senso di umanità solidale.

Fabio Vecchi, in *Accezioni giusvaloriali sulla dignità della persona in tema di eutanasia*, riflette sul relativismo del valore semantico assegnato alle parole e ai contenuti nell'era del post-positivismo e dell'immagine virtuale. Il fraintendimen-

Introduzione 15

to tra *pietas* e *dignitas* (o per analogia, tra carità e solidarietà) nelle implicazioni nei temi etici di fine-vita gli appare una conseguenza di questa deriva concettuale. La fedeltà del canonista alla prospettiva antropologica, ispirata all'ottimismo filosofico e al realismo giuridico, riflette quella *lex iusta* di radice tomista nella considerazione del diritto quale scienza di relazione umana per eccellenza. In quella medesima tradizione di diritto naturale, la persona, nell'intero percorso della vicenda umana di cui è protagonista assoluta resta, per Vecchi, il soggetto di una complessa rete, ontologica e non fenomenologica, di rapporti esistenziali all'interno della quale la difesa della vita, sempre che vissuta in condizioni accettabili e nei modi legittimamente ragionevoli, è opzione non negoziabile.

La seconda parte si apre con il contributo di Stefano Calabrese che, in *In*tendendo morire, osserva che in Occidente l'eutanasia predispone ovungue gli individui e l'opinione pubblica a reazioni assai divergenti, che dipendono dalla relazione che ciascun *habitat* culturale interpone tra il singolo e la collettività e dai confini ontologici che si ritiene separino il corpo sano dal corpo malato. Dopo una scrupolosa recensio degli approcci che le neuroscienze e la psicologia sociale hanno elaborato negli ultimi anni rispetto al tema del fine-vita, lo studioso analizza l'intreccio del romanzo Il colibrì di Sandro Veronesi scoprendo che, proprio là dove la malattia impone ai protagonisti della storia un senso inappellabile di perdita, l'eutanasia più volte viene evocata e progettata come forma volizionale positiva, al punto che nei capitoli finali il tempo verbale maggioritario è il futuro. Al contrario, l'assenza di un quadro completo di significato, che includa obiettivi, valori e priorità nella vita di un individuo, è fortemente correlata con la formazione di disturbi depressivi e sindromi suicidarie. Il protagonista di Colibrì impegna invece tutte le proprie energie nel costruire una temporalità target-oriented: dandosi uno scopo – evitare di assistere alla dissoluzione del proprio corpo – egli assevera una nuova assiologia.

Valentina Conti, in *L'eutanasia nei* graphic novels, dopo un breve *excursus* sulla nascita della *graphic medicine* e sui risultati degli studi, condotti negli ultimi decenni, delle neuroscienze e della psicologia cognitiva applicate ai *visual studies*, offre un'analisi comparata a livello narratologico relativamente alla rappresentazione dell'eutanasia in fumetti e *graphic novels* italiani pubblicati dalla fine degli anni Sessanta a oggi. Prendendo in esame alcuni casi di studio emblematici, osserva che l'eutanasia e i temi a essa correlati nei fumetti sembrerebbero espedienti che supportano e caratterizzano il genere narrativo di riferimento a livello morfologico, mentre nei *graphic novels* le suddette tematiche hanno lo scopo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza e sulla necessità di garantire a livello giuridico il rispetto della volontà della persona anche per ciò che concerne la libertà di scegliere come e quando porre fine alla propria vita.

Carla Faralli, in *La Ballata di Adam Henry. Un caso esemplare di 'Diritto e letteratura'*, analizza il libro di Ian McEwan, *The children act*, considerato un caso esemplare del movimento 'Diritto e Letteratura', di cui rapidamente delinea la

storia per poi illustrare la normativa italiana sul tema rifiuto/rinuncia delle cure al centro del libro e le proposte *de iure condendo* sul fine vita, proposte sulle quali la letteratura può contribuire a coinvolgere, nel dibattito che è aperto, un pubblico più vasto.

Angela Francesca Gerace e Monica Lanzillotta, in *Il romanzo e il racconto* 'di eutanasia' fra fine Ottocento e surmodernità, indagano il connubio tra fiction e motivo eutanasico, la cui modalità narrativa ha acquisito una particolare complessità dalla fine dell'Ottocento, alimentandosi progressivamente dell'evoluzione della medicina e delle trasformazioni socio-culturali. Considerando romanzi e racconti che assumono come tema l'eutanasia editi in tutto il mondo, si sono concentrate, in particolare, su alcuni aspetti peculiari della fiction eutanasica. Dai luoghi tipici della surmodernità, e ospitanti le vicende collegate agli attanti che agiscono nei contesti che ruotano intorno alla morte sospesa, alla voce narrante impiegata e ai generi letterari privilegiati, fino alle sostanze utilizzate e ai metodi attuati per la pratica eutanasica. Se nonluoghi e controluoghi della surmodernità costituiscono l'ambientazione principale del telling eutanasico, le scenografie dei testi analizzati fungono spesso da mediatori nei rapporti tra il sistema di potere esterno al 'malato', che lo imprigiona in una condizione di angosciosa sospensione, e coloro che intendono aiutarlo attraverso il mind reading, sistema che scardina, nella trama eutanasica, le maglie intricate del controllo coatto cui è sottoposto il sofferente. Ciò induce a riflettere sull'impegno attivo in ambito sociale tipico dei testi letterari a tema eutanasico: la lotta per garantire il rispetto del diritto all'autodeterminazione si avvale dell'assetto transmediale prevalente nel telling e, naturalmente, della voce narrante che, assumendo sovente una prospettiva interna e multifocalizzata, consente l'identificazione empatica del lettore con la visione dei personaggi coinvolti nella gestione della guestione eutanasica, producendo racconti profondi e 'militanti', nei quali si riconosce l'inalienabile desiderio di lottare, sempre e comunque, per il bene comune.

Hanna Serkowska, in *Conoscere l'ora e il giorno. La cinematografia sullo sfondo dell'eutanasia*, analizza alcuni dei più importanti film sull'eutanasia (illegale e inaccessibile quasi in tutti i paesi del mondo), che inducono a riflettere, in termini di opportunità e relativi rischi, sul diritto di autodeterminazione nel contesto di un pianeta sovrappopolato e con carenza di mezzi, edifici, alimenti, farmaci, denaro e tempo necessari per prendersi cura di malati cronici, sofferenti e anziani. Il *focus* nei film sottoposti alla disamina critica si sposta progressivamente dalla richiesta del diritto al suicidio assistito, con la parallela denuncia dei rischi correlati, all'accusa del calcolo (soprattutto economico) e dell'abuso che le pratiche eutanasiche legalizzate comportano, anche in virtù di un'analisi focalizzata su dettagli tecnici, logistici e affettivi. Il coinvolgimento individuale si allarga gradualmente a vari esponenti della collettività, facendo sì che alcuni dei film più recenti gettino una luce rivelatrice sulla ricaduta delle pratiche eutanasiche sull'intero tessuto sociale. La *vexata quaestio* fondamentale rimane irrisolta, de-

Introduzione 17

terminata da un'ontologica permanenza del dibattito sulla legittimità della legalizzazione dell'eutanasia.

Chiude il volume *Le parole del fine vita: glossario per un dibattito consapevole*, elaborato da Lucia Busatta, Elena Cadamuro, Stefania Flore, Massimo Foglia, Paolo Malacarne, Luciano Orsi, Mariassunta Piccinni, Alessandra Pisu, Ludovica Poli e Debora Provolo. Gli studiosi, con formazione ed esperienze differenti, consapevoli che la complessità delle questioni relative al fine vita impone un'accurata e consapevole scelta delle parole che si utilizzano nel dibattito politico e culturale intorno ad esse, hanno elaborato un glossario volto ad offrire indicazioni sul significato e l'utilizzo di termini e locuzioni rilevanti. Messe a punto alcune categorie generali utilizzate per descrivere il fenomeno, il glossario si sofferma sui diritti individuali e valori normativi rispetto alla decisione di morire cui si accompagni una richiesta di essere aiutati a morire, prima di offrire, nelle sue ultime due sezioni, la definizione, rispettivamente, di termini clinici e di termini etico-giuridici relativi all'aiuto medico al morire.

Nel congedarmi dalla breve introduzione, oltre a ringraziare il Comitato di redazione dei Quaderni dell'ISPA per il costante lavoro svolto, esprimo la mia profonda riconoscenza a tutti gli studiosi che hanno aderito al progetto e a Mario Caterini, che ci ha sempre seguiti e supportati con sensibilità e passione. Il progetto e i due volumi non sarebbero stati realizzati senza l'aiuto costante di Alessandro Gaudio nei laboriosi lavori di 'segreteria'.

Elenco degli autori

Ugo Adamo

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università della Calabria

Lucia Busatta

Ricercatrice di Diritto pubblico nell'Università degli Studi di Trento

Elena Cadamuro

Assegnista di ricerca di Diritto penale nell'Università degli Studi di Padova

Stefano Calabrese

Professore ordinario di Critica letteraria e letterature comparate e di Comunicazione narrativa e medicina narrativa nell'Università di Modena e Reggio Emilia

Stefano Canestrari

Professore ordinario di Diritto penale nell'Università di Bologna e componente del Comitato Nazionale per la Bioetica

Valentina Conti

Ricercatrice di Narratologia nell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Maurizio Di Masi

Ricercatore di Diritto privato nell'Università degli Studi di Perugia

Francesco Di Paola

Avvocato penalista nel collegio difensivo di Marco Cappato

Matteo Galletti

Professore associato di Filosofia morale nell'Università degli Studi di Firenze

Angela Francesca Gerace

Dottoressa di ricerca nell'Università degli Studi della Calabria

Carla Faralli

Professoressa emerita di Filosofia del diritto nell'Alma Mater Studiorum di Bologna

Stefania Flore

Avvocato e assegnista di ricerca nell'Università degli Studi di Cagliari

Massimo Foglia

Professore associato di Diritto privato nell'Università degli Studi di Bergamo

Monica Lanzillotta

Professoressa associata di Letteratura italiana contemporanea nell'Università della Calabria

Paolo Malacarne

Medico, già Direttore U.O. Anestesia e Rianimazione-P.S. Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Adelmo Manna

Professore emerito di Diritto penale nell'Università di Foggia

Antonio Nappi

Professore associato di Diritto penale nell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Luciano Orsi

Medico, già Direttore del Dipartimento di cure palliative dell'Azienda ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova

Mariassunta Piccinni

Professoressa associata di Diritto privato nell'Università degli studi di Padova

Alessandra Pisu

Professoressa associata di Diritto privato nell'Università degli Studi di Cagliari

Ludovica Poli

Professoressa associata di Diritto internazionale nell'Università degli Studi di Torino

Debora Provolo

Professoressa associata di Diritto penale nell'Università degli Studi di Padova

Lucia Risicato

Professoressa ordinaria di Diritto penale nell'Università degli Studi di Messina

Daniele Ruggiu

Professore associato di Filosofia del diritto nell'Università degli Studi di Padova

Hanna Serkowska

Professoressa ordinaria di Letteratura italiana moderna e contemporanea nell'Università di Varsavia, Direttore del Dipartimento d'Italianistica

Elenco degli autori 377

Antonino Sessa

Professore ordinario di Diritto penale dell'Università degli Studi di Salerno

Gaetano Stea

Ricercatore (tipo B) di Diritto penale nell'Università di Bergamo

Marta Tomasi

Professoressa associata di Diritto pubblico comparato nell'Università degli Studi di Trento

Fabio Vecchi

Professore associato di Diritto ecclesiastico e canonico nell'Università della Calabria

Silvia Zullo

Professoressa associata di Filosofia del diritto nell'Università di Bologna



OUADERNI

Il volume nasce da un progetto triennale dedicato all'eutanasia e ha coinvolto studiosi di ambiti disciplinari diversi (dal diritto alla filosofia, dalla bioetica alla letteratura), che per la prima volta in modo sistematico hanno esaminato il tema del fine vita e del "diritto di andarsene", un confronto oggi tanto più necessario in quanto sono in atto modifiche significative circa il modo e il tempo del morire in contesti sociali in cui le norme non appaiono più conformi alle opinioni degli individui circa lo spazio delle decisioni personali dinanzi alla malattia e al proprio fine vita, come già era accaduto nel caso del divorzio o dell'aborto. Gli studiosi hanno individuato alcune piste nuove di riflessione, anche in relazione ai recenti provvedimenti legislativi di alcuni paesi europei sulla morte 'sospesa' o 'anticipata'. Il volume è impreziosito dal glossario che permette di orientarsi nelle complesse questioni dell'universo eutanasico.

Stefano Canestrari è professore ordinario di Diritto penale nell'Università di Bologna e dal 2006 è membro del Comitato Nazionale per la Bioetica. Il suo libro più recente: *Principi di biodiritto penale* (2023)

Carla Faralli è professoressa emerita di Filosofia del diritto nell'Università di Bologna. Una selezione dei suoi scritti è stata raccolta in *Diritto*, *fatti*, *valori*, a cura di C. Valentini e S. Zullo (2022)

Monica Lanzillotta è professoressa associata di Letteratura italiana contemporanea nell'Università della Calabria e tra i suoi ultimi libri: *Cesare Pavese, una vita tra Dioniso e Edipo* (2023).

Lucia Risicato è professoressa ordinaria di Diritto penale nell'Università degli Studi di Messina. Si occupa da anni di biodiritto. Ha pubblicato di recente *Lezioni di Diritto penale* (2023).



Verbale del Consiglio scientifico Seduta n. 13 dell'8 luglio 2023

Il Consiglio scientifico dell'Istituto di Studi Penalistici "Alimena", Centro di ricerca interdipartimentale dell'Università della Calabria, il giorno 8 luglio 2023, alle ore 9:30 si è riunito con modalità telematiche a mezzo del *software* Microsoft Teams a seguito di convocazione ordinaria come da regolamento, per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni:
- 2) Adesioni al Centro ex art. 7 del Regolamento di funzionamento;
- 3) Aggiornamento sezioni aderenti;
- 4) Modifica della curatela del vol. 6 dei "Quaderni dell'ISPA" e inserimento nella collana del volume 7 dal titolo provvisorio «Lumi e penalità. L'illuminismo e i processi di criminalizzazione»;
- 5) Integrazione Comitato di redazione Quaderni dell'ISPA;
- 6) Approvazione relazione finale Visiting Researchers Program;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Mario Caterini	Presidente	Presente
Prof.ssa Anna Rovella	Componente	Presente
Prof. Rocco Giurato	Segretario	Presente

Presiede il Direttore del Centro, Prof. Mario Caterini, assume le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Rocco Giurato.

Il Direttore, constatata la presenza del numero legale, alle ore 9:30 dichiara aperta la seduta.

In relazione ai diversi punti all'ordine del giorno, il Consiglio così discute e provvede.

1) Comunicazioni

a) Il Direttore informa che in esecuzione della convenzione di collaborazione accademica con l'Universidad Internacional de La Rioja (Spagna), approvata dall'ISPA nel Consiglio del 26 aprirle 2022 e sottoscritta anche dagli altri organi accademici dell'Unical e della stessa



UNIR, anche quest'anno è stato predisposto, pubblicato e diffuso l'avviso in merito alla possibilità da parte di aspiranti italiani di svolgere il Dottorato di ricerca in materie penalistiche nell'Universidad Internacional de La Rioja in collaborazione con l'ISPA. La scadenza per inoltrare le domande di prevalutazione all'ISPA scadrà il prossimo 31 agosto (all. 1).

- b) Il Presidente, inoltre, in merito alle attività del gruppo di ricerca «Euthanasia in a multidisciplinary prism» informa che, per come riferito dalla Coordinatrice Prof.ssa Monica Lanzillotta, sono in allestimento due volumi, uno dal titolo provvisorio «Il punto sull'eutanasia:
 dal diritto alla letteratura», per la cui cura si sono dichiarati disponibili i componenti del
 Comitato direttivo professori Stefano Canestrari, Carla Faralli, Monica Lanzillotta e Lucia
 Risicato e che raccoglierà i contributi dei colleghi Adamo, Calabrese, Piccinni, Tomasi, Busatta, Poli, Casonato, Serkowska, Conti, Gerace, Lanzillotta, Faralli, Di Masi, Risicato, Canestrari, Manna, Vecchi, Zaganelli, Fabriz, Siqueira, Mistanasia, Sessa, Di Paola, Stea, Galletti,
 Nappi, Zullo; un altro che raccoglierà oltre 300 schede di romanzi, racconti, poesie, fumetti,
 graphic novel, opere musicali, cinematografiche e teatrali sull'eutanasia, prodotti in Italia e
 all'estero, dal titolo provvisorio «Schedario transmediale sull'eutanasia», per la cui cura si
 sono dichiarati disponibili i componenti del Comitato direttivo Professori Stefano Calabrese, Monica Lanzillotta e Hanna Serkovska. Il Direttore porterà all'approvazione del Consiglio le determinazioni in merito.
- c) Il Direttore, ancora, fa presente che si è concluso il ciclo 2023 delle Lezioni magistrali dell'ISPA, tenute dal Prof. Sergio Moccia sul tema «Riflessioni storico-dommatiche sul diritto penale delle garanzie» (all. 2), e dal Prof. Raul Zaffaroni sul tema «Lo scopo del diritto penale» (all. 3). Il ciclo quest'anno, oltre alla collaborazione con la Camera penale di Catanzaro, la Fondazione Scuola forense di Catanzaro e il riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Ordine degli avvocati di Catanzaro, ha visto la collaborazione con il Dottorato di ricerca in «Teoria e prassi del diritto» dell'Università della Calabria, nonché con il Dottorato di ricerca in «Diritti umani. Teoria storia e prassi» dell'Università di Napoli "Federico II" e con il Corso di perfezionamento in «Scienze penalistiche integrate» dello stesso ultimo Ateneo. La partecipazione è stata nutrita, oltre alle visualizzazioni successive dei relativi video caricati sul canale Youtube dell'ISPA, reperibile al seguente indirizzo internet:

https://www.youtube.com/channel/UCSvVB60atQL9NxOrRIPisYA?view as=subscriber.
Le lezioni, inoltre, sono state ospitate sui canali di Radio radicale.



d) Il Presidente, infine, fa presente che a seguito del completo riallestimento del sito internet dell'Università della Calabria, anche le pagine web dell'ISPA sono state riallestite secondo un sistema e un editing profondamente diversi. La transizione, per quanto riguarda le pagine in italiano e buona parte di quelle in inglese, è stata pressoché completata ad opera della Dr.ssa Valentina Aragona, socia junior del Centro, cha ha svolto alcune ore di formazione con il personale dell'ICT d'Ateneo per acquisire le informazioni utili a trasferire le pagine web dell'ISPA nel nuovo format. Ancora, purtroppo, non è stato possibile trasferire le molte pagine web in lingua spagnola e alcune di quelle in inglese, per difficoltà tecniche legate al nuovo sistema. In ogni caso, le vecchie pagine web dell'ISPA continueranno a essere raggiungibili (all'indirizzo https://www2.unical.it/dices/ispa/) sino a quanto il trasferimento non sarà completato. Il Presidente ringrazia la Dr.ssa Valentina Aragona per aver assunto buona parte del carico di lavoro.

2) Adesioni al Centro ex art. 7 del Regolamento di funzionamento

Il Presidente comunica che sono pervenute altre note di adesione al Centro da parte delle seguenti persone fisiche:

- 1) Francesco CAMPLANI;
- 2) Morena GALLO;
- 3) Francisco Javier Garrido Carrillo;
- 4) Chiara Naimoli;
- 5) Vincenzo Scalia;
- Luigi Scollo.

La relativa documentazione (istanze, *curricula*, ecc.) è stata già trasmessa ai consiglieri per posta elettronica.

Il Consiglio valuta tutte le domande ammissibili ricorrendo i requisiti di cui all'art. 7 del Regolamento di funzionamento dell'ISPA ed esprime ulteriore soddisfazione per l'interesse suscitato dal Centro di ricerca. In considerazione dell'eterogeneità dei profili curriculari degli istanti, il Consiglio, come già deciso nella precedente seduta del 22 gennaio 2020, ritiene opportuno segnalare ciò attraverso le seguenti sezioni dei membri aderenti o aggregati.

A) Emeriti: studiosi insigni di chiara fama anche internazionale, di età superiore ai 70 anni ovvero fuori dai ruoli universitari.



- **B)** Senior: studiosi nei ruoli universitari o in altri della pubblica amministrazione ovvero esercenti professioni liberali, con profilo curriculare di ricerca palesato da almeno 20 pubblicazioni scientifiche negli ultimi 10 anni, ovvero dall'esercizio di incarichi apicali o attività specialistiche utili a manifestare importanti competenze esperienziali nei campi oggetto delle ricerche del Centro.
- **C)** Junior: studiosi di recente formazione o in formazione, con interessi di ricerca o attività specialistiche utili a manifestare competenze esperienziali nei campi oggetto delle ricerche del Centro.

Il Consiglio evidenzia e precisa che l'approvazione delle istanze e la qualità di membri aderenti o aggregati al Centro di ricerca interdipartimentale, non dà diritto ad alcuna assunzione o instaurazione di qualsiasi rapporto lavorativo o di collaborazione parasubordinata o di qualsivoglia altra natura che possa comportare oneri non solo economici per l'Università della Calabria, per i Dipartimenti fondatori o per l'ISPA. Come emerge dal Regolamento di funzionamento, l'adesione all'ISPA è su base volontaristica, si fonda sulla condivisione delle idee a base del progetto fondativo del Centro e sull'interesse per i relativi temi di ricerca, in maniera spontanea e senza cointeressenze o compartecipazioni in grado di limitare l'autonomia degli studiosi fondatori e aggregati.

Il Consiglio, per queste ragioni e con le precisazioni di cui sopra, all'unanimità delibera di approvare le adesioni al Centro con l'inserimento nelle sezioni appresso specificate:

SEZIONE SENIOR

- 1) Francisco Javier Garrido Carrillo (Profesor titular de Derecho procesal penal, Universidad de Granada España);
- 2) **Vincenzo Scalia** (Professore associato di Sociologia della devianza, Università di Firenze Italia);

SEZIONE JUNIOR

- 1) Francesco Camplani (Assegnista di ricerca in Diritto penale, Università di Macerata Italia);
- 2) Morena Gallo (Borsista di ricerca in Diritto penale, Università della Calabria Italia);
- 3) **Chiara Naimo**li (Ricercatrice di tipo A in Diritto processuale penale nell'Università di Napoli "Federico II" Italia)
- 4) Luigi Scollo (Assegnista di ricerca in Diritto penale, Università di Bergamo Italia).



Il Consiglio, infine, prende atto dell'elenco completo degli aderenti che attualmente conta 275 membri (17 Emeriti, 180 Senior, 70 Junior e 8 Enti o associazioni), oltre naturalmente i 20 Fondatori, per un totale di 295 soci ISPA.

3) Aggiornamento sezioni aderenti

Il Prof. Caterini fa presente che nel Consiglio del 12 dicembre 2022, al fine di tenere aggiornato l'elenco dei soci ISPA, gli stessi sono stati invitati a far pervenire aggiornamenti relativi alle loro posizioni accademiche. In particolare, i soci Junior sono stati invitati a comunicare l'eventuale ottenimento dell'abilitazione nazionale alla docenza universitaria e l'affidamento di insegnamenti in atenei italiani o stranieri che, congiuntamente, possono comportare il passaggio dalla sezione Junior a quella Senior.

Alla luce di ciò, acquisite le relative informazioni, il Consiglio all'unanimità delibera il passaggio dalla sezione Junior a quella Senior dei seguenti aderenti:

- 1. **Caterina Gagliardi** (Abilitata alle funzioni di Professoressa di seconda fascia in Diritto ecclesiastico, Ricercatrice di tipo A nell'Università di Napoli "Federico II" Italia);
- 2. **Nicola Recchia** (Abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia in Diritto penale, Ricercatore di tipo B nell'Università di Trieste Italia);
- 3. **Ettore Squillaci** (Abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia in Diritto penale, Ricercatore di tipo B nell'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria Italia);
- 4. **Cecilia Valbonesi** (Abilitata alle funzioni di Professoressa di seconda fascia in Diritto penale, Docente a contratto nelle Università di Firenze e di Bari Dipartimento Jonico Italia).

Dopo questa variazione i soci Senior risultano essere 184, mentre quelli Junior 66.

4) Modifica della curatela del vol. 6 dei "Quaderni dell'ISPA" e inserimento nella collana del volume 7 dal titolo provvisorio «Lumi e penalità. L'illuminismo e i processi di criminalizzazione»

Il Direttore ricorda che nello scorso Consiglio del 12 dicembre 2022 è stato deliberato l'inserimento nella collana "Quaderni dell'ISPA" del volume 6 dal titolo provvisorio «Radici illuministe e prospettive neoilluministe nella costruzione e interpretazione del diritto penale», a cura dei professori Francisco Muñoz Conde, Fernando Tenorio Tagle, Alejandro Slo-



kar e Vincenzo Mongillo. La raccolta dei contributi ha fatto emergere l'opportunità, condivisa dai curatori, di dividere il volume per una maggiore omogeneità dei contenuti. La proposta pervenuta, dunque, è quella di allestire il vol. 7 dal titolo provvisorio «Lumi e penalità. L'illuminismo e i processi di criminalizzazione», con un taglio più socio-criminologico. Il presidente propone di procedere in tal senso e di affidare la cura del vol. 7 ai professori, già dichiaratisi disponibili, Fernando Tenorio Tagle e Vincenzo Scalia. Il Prof. Rocco Giurato propone che la cura del vol. 6, come avvenuto in tutti i precedenti volumi dei Quaderni dell'ISPA, sia integrata con il nominativo di un componente del Comitato direttivo e di coordinamento della Collana, in particolare nella persona del Prof. Mario Caterini che nella sua qualità sovraintende a tutti i volumi della Collana.

Il Consiglio all'unanimità delibera: 1) di rimodulare la curatela del vol. 6 della Collana i "Quaderni dell'ISPA" dal titolo provvisorio «Radici illuministe e prospettive neoilluministe nella costruzione e interpretazione del diritto penale», affidandola ai professori Francisco Muñoz Conde, Alejandro Slokar, Vincenzo Mongillo e Mario Caterini, i quali avranno modo eventualmente anche di indicare meglio il titolo definitivo; 2) di inserire nella medesima Collana, il vol. 7 dal titolo provvisorio «Lumi e penalità. L'illuminismo e i processi di criminalizzazione», affidandone la cura ai professori Fernando Tenorio Tagle e Vincenzo Scalia, i quali avranno modo eventualmente anche di indicare meglio il titolo definitivo.

5) Integrazione Comitato di redazione Quaderni dell'ISPA

Il Direttore informa che hanno rappresentato interesse a far parte del Comitato di redazione dei "Quaderni dell'ISPA" i nuovi aderenti nella sezione Junior: Francesco Camplani, Morena Gallo e Luigi Scollo. Il Prof. Caterini invita il Consiglio a deliberare in tal senso e ad assegnarli ai gruppi di lavoro già costituiti in senso allo stesso Comitato.

Il Consiglio, all'unanimità, in considerazione dei curricula presentati dagli aspirati, delibera di integrare il Comitato di redazione dei "Quaderni dell'ISPA" con i nominativi dei Dottori Francesco Camplani (assegnato al Gruppo di lavoro n. 2), Morena Gallo (assegnata al Gruppo di lavoro n. 6) e Luigi Scollo (assegnato al Gruppo di lavoro n. 7).

6) Approvazione relazione finale *Visiting Researchers Program*

Il Presidente informa che nell'ambito del Visiting Researchers Program dell'ISPA è stata



completata l'attività della Dr.ssa Samuela De Luca, dottoranda in Scienze giuridiche e sociali nell'Università di Malaga (Spagna), sotto la supervisione del Prof. Francesco Schiaffo. Il Prof. Caterini sottopone al Consiglio la relazione sulle attività svolte (all. 4) con il benestare sempre del Prof. Schiaffo, e invita ad approvarla e così concludere formalmente l'iter amministrativo.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la relazione sull'attività svolta della Dr.ssa Samuela De Luca nell'ambito del *Visiting Researchers Program* dell'Istituto.

7) Varie ed eventuali

Nulla da discutere in relazione a questo punto.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 10:30, con approvazione seduta stante e all'unanimità del presente verbale.